



1° TRIMESTRE 2025

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

GIUGNO 2025

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	6
1 IL LAVORO DIPENDENTE	8
●●● Le dinamiche generali	8
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	10
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	11
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	15
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	19
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	23
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	33
●●● Il lavoro intermittente	33
●●● Il lavoro domestico	33
●●● Il lavoro parasubordinato	34
●●● I tirocini	35
●●● I lavori di pubblica utilità	36
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	36
4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	39
●●● La condizione occupazionale.....	39
●●● I tassi.....	41
●●● I dati territoriali	42
5 Nota metodologica sul SILV	49

Il Sestante/1° trimestre 2025

VENETO LAVORO
 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
 Via Ca' Marcello, 67b
 30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La consueta disamina dei dati sugli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazione di disponibilità), che chiudeva la rassegna delle informazioni di fonte Silv, diventa oggetto di una trattazione separata che darà conto delle informazioni disponibili sull'utenza dei Centri per l'impiego regionali e dei cambiamenti intervenuti nelle modalità di osservazione.

Chiude, invece, una sezione – rivista ed ampliata rispetto al passato – sui principali indicatori del mercato del lavoro regionale di fonte Istat, utile a descrivere le dinamiche registrate in regione e nelle singole province. In questa sezione trovano spazio, presentate con sufficiente dettaglio, le informazioni sugli occupati e sulle persone alla ricerca di lavoro restituite dall'analisi dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il 2025 apre e si evolve in un rinnovato quadro di incertezza, determinata dalle tensioni geopolitiche e commerciali, con una domanda che continua a rimanere debole nei mercati internazionali. Gli annunci sulle nuove politiche protezionistiche hanno contribuito a deteriorare il clima di fiducia, portando a peggiorare le prospettive di crescita globale nell'ipotesi di un significativo rallentamento della dinamica del commercio mondiale.²

Nel complessivo contesto internazionale, i primi tre mesi del 2025 mostrano dinamiche discontinue ed eterogenee tra le maggiori economie, pur nel segno del rallentamento. Negli Stati Uniti, complice una marcata riduzione dei consumi in uno scenario che si va progressivamente complicando, la crescita ha continuato ad indebolirsi aumentando le probabilità di recessione. Nel primo trimestre del 2025, il Pil degli Stati Uniti ha registrato una variazione negativa del -0,1% su base congiunturale e si è smorzata la crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,1%).³ In Cina, nonostante i risultati positivi registrati nella prima parte dell'anno, la crescita stenta comunque a rafforzarsi. Rispetto al quarto trimestre del 2024, l'incremento del Pil è stato del +1,2%, mentre in chiave tendenziale registra un +5,4% trainato soprattutto dalla domanda interna, che beneficia delle ingenti misure pubbliche di stimolo, e dall'irrobustimento dalle esportazioni verso gli Stati Uniti in previsione dell'inasprimento dei dazi.

Nel complesso dell'area Euro, anche i dati del primo trimestre del 2025 confermano le difficoltà del quadro congiunturale, evidenziando il persistere di una crescita che continua a mantenersi moderata, a causa soprattutto della debolezza dell'attività industriale. Gli annunci sull'inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti hanno avuto al momento un impatto contenuto sulle aspettative di produzione e domanda nell'area Euro.⁴ L'incremento del Pil nel periodo gennaio-marzo è stato del +0,3% rispetto al trimestre precedente e del +1,2% nel confronto con il primo trimestre del 2024. Fra le maggiori economie, migliora la situazione tedesca dopo le difficoltà registrate negli ultimi trimestri; in Francia si conferma una crescita modesta, mentre permane il disallineamento dell'economia spagnola che continua a crescere a ritmi sostenuti. Il Pil tedesco – con un forte recupero dell'attività industriale – cresce del +0,4% in termini congiunturali, rimanendo sostanzialmente stabile nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente; il Pil della Francia è cresciuto del +0,1% sul trimestre precedente, mentre mostra una crescita molto modesta del +0,6% sul primo trimestre 2024; in Spagna l'incremento del Pil si è attestato al +0,6% in termini congiunturali e +2,8% su base annua.

Per quanto riguarda l'Italia, se nel 2024 gli indicatori restituivano un quadro di espansione moderata, inferiore a quella dell'area Euro⁵, nel primo trimestre del 2025 si è registrata una crescita del Pil, pur contenuta, superiore alle attese.⁶ L'incremento, secondo le stime Istat di Contabilità Nazionale, è stato del +0,3% sul trimestre precedente e del +0,7% su base tendenziale, con un conseguente miglioramento della variazione acquisita per il 2025 (+0,5%).⁷ Nel complessivo contesto nazionale, la crescita registrata nella prima parte dell'anno rimane tuttavia caratterizzata da ampie differenze settoriali; rialzi consistenti nel valore aggiunto si sono registrati nell'industria in senso stretto – che interrompe un lungo calo – nelle costruzioni e in agricoltura; per contro, nei servizi permane un quadro di sostanziale stagnazione. Contribuiscono alla crescita registrata nel primo trimestre del 2025 il rafforzamento degli investimenti fissi lordi (trainati dalle costruzioni non residenziali e dalle progettualità avviate nell'ambito del PNRR) e dell'attività industriale, dove si intravedono i primi effetti dell'avvio (ritardato) della misura Transizione 5.0.⁸

A caratterizzare il quadro congiunturale del primo trimestre del 2025 è stato anche il rimbalzo degli scambi con l'estero. In Italia si è registrato un incremento delle importazioni e delle esportazioni, sia di beni – complice l'anticipo delle consegne per evitare l'inasprimento dei dazi e la ripresa dell'economia tedesca – che di servizi, con riferimento in particolare all'ambito turistico. Nella media del primo trimestre, il livello della produzione industriale registra – per la prima volta dal secondo trimestre 2022 – una crescita congiunturale moderata con

² Banca d'Italia (2025), Bollettino economico, 2|2025, aprile, www.bancaditalia.it

³ Istat (2025), *I trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 30 maggio, www.istat.it

⁴ Ufficio Studi CCIAA Treviso-Belluno|Dolomiti (2025), Il manifatturiero nel primo trimestre 2025. La produzione industriale ancora in calo su base annua, 26 maggio, www.tb.camcom.gov.it

⁵ Upb (2024), *Nota sulla congiuntura*, aprile www.upbilancio.it

⁶ Refricerche (2025), *Congiunturaref. L'indecidibile partenza del 2025*, n. 11, 4 giugno, www.refrigerche.it

⁷ Istat (2025), *I trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 30 maggio, www.istat.it

⁸ Refricerche (2025), *Congiunturaref. L'indecidibile partenza del 2025*, n. 11, 4 giugno, www.refrigerche.it

un aumento dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.⁹ Tra i principali raggruppamenti economici, risultano in aumento i beni strumentali e intermedi, mentre flettono soprattutto i beni di consumo. Nell'ambito turistico, i dati provvisori dell'indagine "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" evidenziano nel primo trimestre del 2025 performance leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo del 2024, anno che aveva fatto segnare valori record nei flussi turistici. Gli arrivi negli esercizi ricettivi calano dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2024, mentre le presenze si mantengono sostanzialmente stabili (-0,4%).¹⁰

Con riferimento al Veneto, l'industria manifatturiera risente di un clima di debolezza e incertezza della domanda con importanti ripercussioni nell'andamento della produzione. Nel primo trimestre del 2025, l'attività del comparto si conferma in una fase di stagnazione: la produzione industriale cala del -3,2% su base annua, mentre la variazione congiunturale si attesta al -0,2%. Rispetto al primo trimestre del 2024, la produzione risulta in contrazione nella maggior parte dei comparti.¹¹ Le prospettive restano incerte, soprattutto sul fronte dell'export, fortemente esposto a fattori esterni di debolezza. Nei primi tre mesi del 2025, si registra una flessione del -1,2% delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a fronte di un incremento medio nazionale pari al +3,2%), concentrata nelle produzioni manifatturiere.¹²

Nel complesso, pur in una fase di debolezza congiunturale, anche nel primo trimestre del 2025 in Italia si è registrata una (sorprendente¹³) nuova crescita dell'occupazione, con un nuovo rafforzamento della domanda di lavoro superiore a quella del valore aggiunto. Nei primi tre mesi dell'anno, cresce sia il numero degli occupati che il complessivo input di lavoro, con un'articolazione settoriale di questa crescita del tutto anomala e che suggerisce un nuovo calo della produttività nei servizi ed una stabilizzazione dei livelli di produttività nel manifatturiero.¹⁴ Su base congiunturale, crescono le ore di lavoro (+1% per il totale dell'occupazione e +1,2% per i dipendenti); con incrementi maggiori in agricoltura e nei servizi, mentre risulta invece nulla la variazione nell'industria in senso stretto. Le posizioni di lavoro aumentano del +0,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2024, trainate dai servizi (+1%), in particolare quelli del privato (+1,4%). In calo, per contro, le unità di lavoro nell'industria in senso stretto (-0,1%).¹⁵

Le stime sul numero di occupati, al netto degli effetti stagionali, mostrano per il complessivo contesto nazionale una crescita complessiva del +0,6% sul trimestre precedente e del +1,8% su base tendenziale. Nell'industria e nei servizi si rafforzano soprattutto le posizioni lavorative dipendenti, anche se limitatamente alla componente a tempo indeterminato (+0,9%, +4%). In calo, per contro i dipendenti a tempo determinato (-0,8%, -6,7%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge il 62,5%, quello di disoccupazione al 6,8%, registrando una diminuzione, soprattutto in riferimento ai disoccupati di lunga durata. Il tasso di posti vacanti è pari all'1,9% e scende di pochissimo sia rispetto al trimestre precedente che su base annua, nell'industria come nei servizi.¹⁶

Per quanto riguarda i possibili scenari futuri e le prospettive per la congiuntura, rimangono elevati i rischi legati alle instabilità del quadro geopolitico e all'aumentata incertezza sulle politiche economiche. I dazi annunciati dagli Stati Uniti rappresentano motivo di preoccupazione per l'intera economia mondiale, tuttavia rischiano di danneggiare più l'economia statunitense che non quella delle altre aree. Sull'industria europea pesa soprattutto l'effetto del rafforzamento dell'euro, mentre la più recente escalation militare in Medio Oriente potrebbe ulteriormente aggravare le previsioni di crescita per il futuro, soprattutto nel caso in cui dovesse avere inizio una fase di sostenuta crescita delle quotazioni del petrolio.¹⁷

⁹ Istat (2025), *Produzione industriale, marzo 2025*, Statistiche Flash, 9 maggio, www.istat.it

¹⁰ Istat (2025), *Turismo in leggero calo nel primo trimestre 2025*, Statistiche Today, 16 giugno, www.istat.it

¹¹ Unioncamere Veneto (2025), *La congiuntura industriale in Veneto nel primo trimestre 2025*, 26 maggio, www.unioncamereveneto.it

¹² Istat (2025), *Esportazioni nelle regioni italiane. I trimestre 2025*, Statistiche Flash, 11 giugno, www.istat.it

¹³ Risultato che contrasta con le aspettative di ridimensionamento della base occupazionale da parte delle imprese, improntate invece ad una sostanziale cautela nelle scelte di reclutamento e mantenimento del personale.

¹⁴ Refricerche (2025), *op. cit* e Istat (2025), *I trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 30 maggio, www.istat.it

¹⁵ Istat (2025), *I trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 30 maggio, www.istat.it

¹⁶ Istat (2025), *Il mercato del lavoro. Una lettura integrata. I trimestre 2025*, Statistiche Flash, 12 giugno, www.istat.it

¹⁷ Refricerche (2025), *Congiunturaref. Conseguenze delle nuove politiche: Usa versus eurozona*, n. 12, 23 giugno, www.refricerche.it

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

Complici gli effetti di calendario, con la ricorrenza posticipata delle festività pasquali, il 2025 si apre all'insegna di un nuovo rallentamento che coinvolge sia il flusso delle nuove attivazioni contrattuali che il complessivo bilancio delle posizioni di lavoro in essere. Nel primo trimestre si sono registrate 207mila assunzioni, in calo sia rispetto allo stesso periodo del 2024 (-3,5%), che nel confronto con il biennio precedente. Pur in presenza di un contestuale calo anche delle cessazioni (-2%), il saldo di fine anno, è risultato positivo per +26.400 nuovi posti di lavoro, collocandosi al di sotto sia di quello rilevato nello stesso periodo del 2024, sia di quello degli anni precedenti.

La flessione registrata nella prima parte dell'anno, imputabile soprattutto alle dinamiche registrate nel mese di marzo, ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro. Il rallentamento osservato nella domanda di lavoro è più marcato tra le donne, per la componente nazionale e tra gli adulti nella fascia d'età tra i 30 e i 54 anni. Per queste categorie, a conferma delle dinamiche associate alle ritardate attivazioni contrattuali, si regista anche il maggiore calo delle cessazioni. Per quanto riguarda i principali gruppi professionali, i saldi del primo trimestre, pressoché ovunque positivi, mostrano una significativa flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente soprattutto in corrispondenza delle professioni qualificate dei servizi dove, coerentemente con il quadro delineato, si regista un calo delle assunzioni e una sostanziale stabilità delle cessazioni.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel primo trimestre del 2025 trova ancora una volta conferma la dinamica espansiva registrata per il tempo indeterminato. Il saldo di questa tipologia contrattuale è positivo, pari a +11.400 posizioni lavorative, in netta crescita rispetto allo stesso trimestre del 2024, grazie soprattutto al rilevante aumento delle trasformazioni dal tempo determinato (+12%) e a una contestuale riduzione delle cessazioni (-5%).

Nel caso dell'apprendistato, il saldo del trimestre si mantiene di poco negativo, confermando il trend di flessione registrato per questa tipologia contrattuale nel corso dell'ultimo biennio. Nei primi tre mesi del 2025 risultano in calo sia le nuove assunzioni (-9%), sia le cessazioni (-8%), mentre si mantengono in crescita le conferme al tempo indeterminato (+9%).

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a termine, le dinamiche osservate scontano soprattutto le mancate attivazioni dei contratti a tempo determinato. Il bilancio del primo trimestre del 2025 è positivo per +13.200 posizioni di lavoro, tuttavia nettamente al di sotto di quello rilevato nel medesimo periodo del 2024 (+21.300). In corrispondenza delle assunzioni si è registrata una contrazione del -4%, mentre le cessazioni risultano stabili, sui livelli dell'anno precedente. Le trasformazioni al tempo indeterminato – che continuano a rappresentare buona parte degli accessi al tempo indeterminato – si mantengono su livelli elevati (20.000) e, dopo la flessione registrata nel 2024, nella prima parte del 2025 sono tornate nuovamente a rafforzarsi (+13%).

Per quanto riguarda il lavoro in somministrazione, il bilancio del trimestre è positivo per +2.100 posizioni di lavoro: un risultato che migliora nettamente gli esiti occupazionali rilevati nel medesimo periodo del 2024 e riporta i livelli di crescita poco al di sotto di quelli registrati nel 2023.

Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, gli andamenti osservati nella prima parte del 2025 mostrano un diffuso rallentamento della crescita occupazionale. Il bilancio del trimestre è positivo in tutti e tre i principali macro-settori, ma in agricoltura (+3.400) e, soprattutto, nei servizi (+13.100) risulta in significativa flessione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Nel primo caso, a fronte di una rilevante crescita delle assunzioni (+7%); nel secondo, in concomitanza di una netta contrazione (-6%). Torna, per contro, a rafforzarsi – pur restando ancora lontana dai risultati del 2023 – la crescita delle posizioni di lavoro dipendente nel comparto industriale (+9.400 nel primo trimestre del 2025 contro le +7.200 del 2024), cui si associa, sul fronte della domanda di lavoro, una sostanziale stabilità delle assunzioni.

In questo macro-settore, a trainare il rafforzamento del bilancio occupazionale è soprattutto il metalmeccanico nel quale si registra, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un incremento del saldo occupazionale (+3.400 nel primo trimestre del 2025, contro +2.200 nel 2024). Nel made in Italy risultano in miglioramento i risultati registrati dalle industrie alimentare, conciaria e del legno mobilio; nelle costruzioni prosegue il trend di crescita già osservato nelle annualità precedenti (+3.100). Per quanto riguarda il terziario, la riduzione del saldo trimestrale interessa in particolare commercio al dettaglio (che segna una perdita di -890 posizioni di lavoro) e servizi turistici (con un bilancio di +6.000 unità lontano da quello dello scorso anno +11.600); tali risultati scontano gli effetti di calendario legati al posticipo delle festività pasquali che condizionano in particolar modo i comparti del terziario più legati alle attività turistiche (per le quali si registra un ritardato avvio della stagione).

Come diretta conseguenza delle dinamiche settoriali, il bilancio della prima parte dell'anno è positivo ed in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente nelle province di Vicenza (+3.100), Treviso (+3.700) e Padova (+4.000); positivo, ma in contrazione, nelle province di Verona (+7.400), Venezia (+8.300) e Rovigo (+730), dove maggiormente pesa il calo delle nuove attivazioni contrattuali. In provincia di Belluno, il saldo del periodo è negativo (-1.200), risultato trainato dalle dinamiche dei servizi e da collegare alla chiusura della stagione invernale.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel primo trimestre del 2025 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi ed in particolare in quelli turistici, sono state 18.500, con un lieve incremento (+3%) rispetto al medesimo periodo del 2024.

Nel lavoro domestico il complessivo volume delle nuove attivazioni contrattuali, 7.600 nel periodo gennaio-marzo, risulta di poco inferiore a quello rilevato nel 2024; il bilancio occupazionale, di pochissimo positivo, segna comunque un piccolissimo miglioramento rispetto ai valori negativi dell'anno precedente.

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali continuano ancora ad essere condizionate soprattutto dall'entrata in vigore della riforma dei rapporti di lavoro in ambito sportivo. Le attivazioni contrattuali nel primo trimestre del 2025, in tutto 18.600, si attestano poco al di sotto di quelle rilevate nell'anno precedente: buona parte di queste (8.100) riguardano il nuovo contratto di collaborazione sportiva. Trattandosi in molti casi di prestazioni lavorative di breve durata, il saldo occupazionale risulta di poco positivo (+300 unità).

I tirocini avviati nei primi tre mesi del 2025 sono stati, nell'insieme, 5.300, in calo del -13% rispetto al medesimo periodo del 2024. La flessione osservata ha riguardato in maniera rilevante le attivazioni nelle fasce d'età centrali e tra i più maturi.

I principali indicatori occupazionali

In Veneto, nel primo trimestre del 2025, secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro, si contano 2,2 milioni di occupati, di cui 1,3 milioni sono uomini. Le persone in cerca di lavoro sono 73.000 mentre gli inattivi sono 1,9 milioni; in questi due gruppi prevale nettamente la componente femminile (rispettivamente 50.000 e 1,2 milioni).

In riferimento alla classe di età 15-74 anni, il tasso di occupazione trimestrale è risultato pari al 61,1%, quello di disoccupazione si attesta al 4,9% mentre quello di attività è del 63,1%.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Complici gli effetti di calendario¹⁸, il 2025 si apre all'insegna di un nuovo rallentamento che coinvolge sia il flusso delle nuove attivazioni contrattuali che il complessivo bilancio delle posizioni di lavoro in essere. Nei primi tre mesi dell'anno, nel lavoro dipendente si sono registrate 207mila assunzioni (**tab.1.1**), in leggera contrazione sia rispetto allo stesso periodo del 2024 (-3,5%), che nel confronto con il biennio precedente. Nonostante il contestuale calo delle cessazioni (circa 181mila nel primo trimestre del 2025), il saldo di fine anno, pur positivo per +26.400 posizioni di lavoro, è meno favorevole sia di quello dello stesso periodo del 2024 (+31.200), sia di quello registrato negli anni precedenti (fatta eccezione per il periodo pandemico).

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,7	730,4	25,3
2009	591,5	627,3	-35,9
2010	630,0	629,2	0,9
2011	657,5	664,0	-6,5
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,1
2014	664,1	671,3	-7,1
2015	752,3	709,8	42,5
2016	727,2	687,6	39,6
2017	846,1	796,7	49,4
2018	868,6	818,0	50,6
2019	815,5	785,1	30,5
2020	636,5	632,9	3,6
2021	787,6	727,4	60,2
2022	885,1	851,2	33,9
2023	863,1	820,8	42,4
2024	854,6	822,0	32,6
2023 – 1° trim.	219,1	182,9	36,2
2024 – 1° trim.	214,9	183,8	31,2
2025 – 1° trim.	207,3	180,9	26,4

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

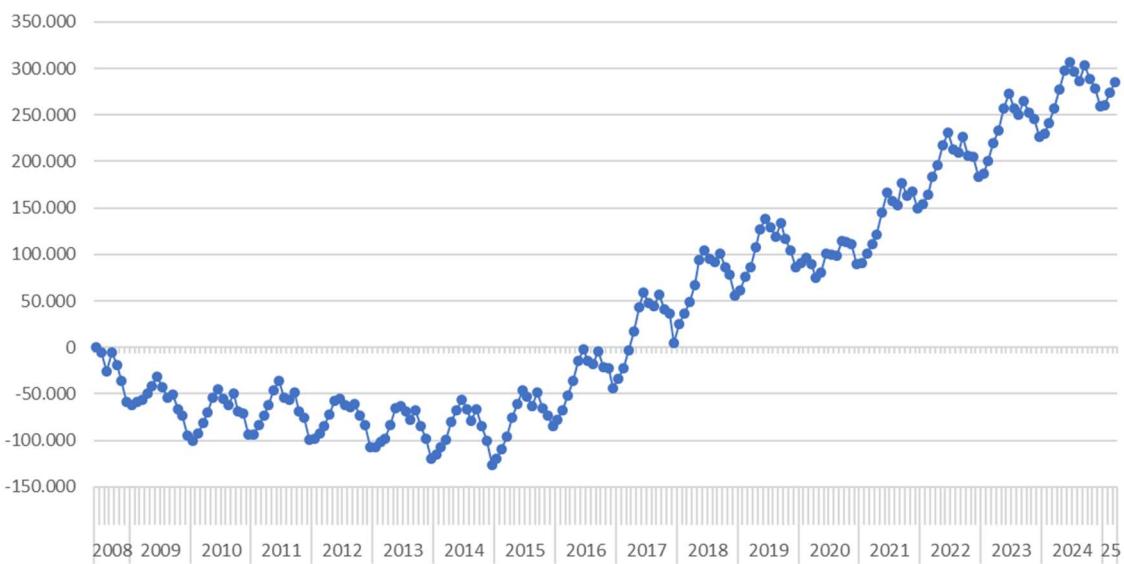
Il significativo rallentamento della dinamica di crescita registrato nel primo trimestre del 2025 è chiaramente percepibile nelle traiettorie delineate nei **grafici 1.1 e 1.2** che rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo. Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 31 marzo 2025; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009 fino alla fine dell'ultimo trimestre considerato.

Dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali nel 2020, anno della pandemia, dalla seconda metà del 2021 il mercato del lavoro regionale è risultato caratterizzato da un'evidente fase di ripresa dell'occupazione, con un rimbalzo economico caratterizzato sia da un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro, che da un forte incremento delle posizioni di lavoro in essere. Dalla seconda metà del 2022, considerate anche le difficoltà del quadro congiunturale e le ripercussioni che queste hanno avuto in alcuni compatti produttivi, i livelli di crescita hanno assunto un ritmo via via sempre meno sostenuto,

¹⁸ Rispetto al 2024, nel 2025 le festività pasquali sono slittate ad aprile con il conseguente ritardo dell'avvio della stagione turistica. Questa peculiarità del primo trimestre 2025, rende disomogeneo il confronto su base tendenziale con il medesimo periodo dell'anno precedente. Cfr. le evidenze presentate nel monitoraggio mensile La Bussola, in www.venetolavoro.it/bussola

con un calo che si è confermato e, per certi versi, accentuato anche nella prima parte del 2025. Più precisamente, dopo una partenza d'anno contraddistinta da segnali positivi, con il recupero della dinamicità in alcuni settori occupazionali che avevano chiuso il 2024 in forte contrazione, nel mese di marzo si è registrato un nuovo rilevante rallentamento della crescita occupazionale, sul quale ha inciso in buona parte il posticipo delle festività pasquali, con il ritardato avvio della stagione turistica in alcuni ambiti della regione.

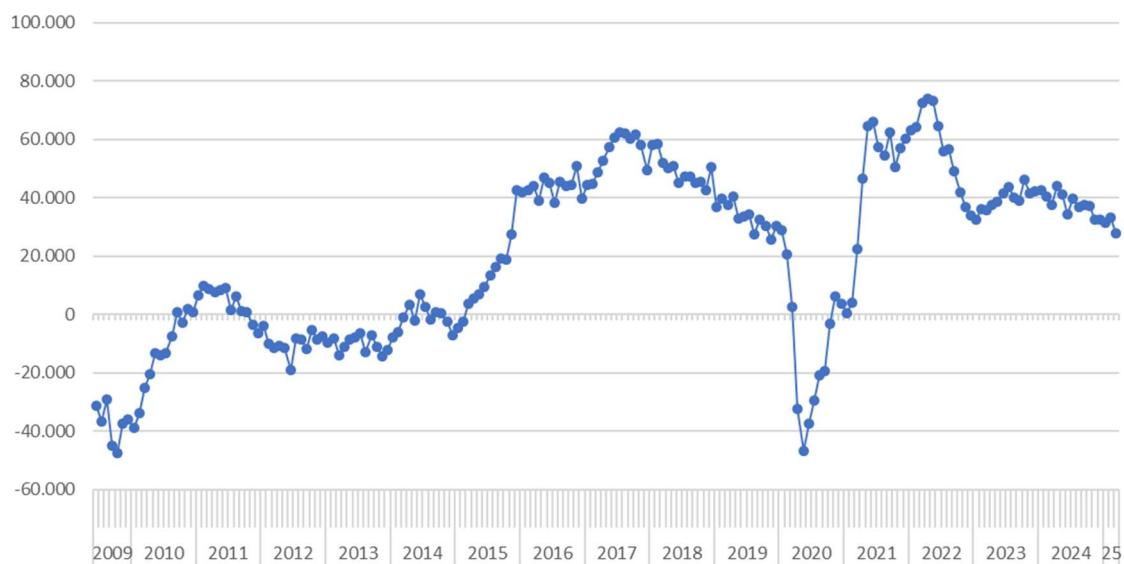
Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La flessione registrata nel primo trimestre del 2025, ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro anche con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori su cui pesano gli effetti della diversa scansione temporale che, nel confronto con l'anno precedente, ha condizionato le valutazioni sulla prima parte del 2025 (**tab. 1.2a**). I saldi, pur positivi per tutte le categorie di lavoratori, risultano infatti meno favorevoli di quelli rilevati nel medesimo periodo del 2024.

La flessione della domanda di lavoro risulta particolarmente elevata in corrispondenza delle donne (-8%), per la componente nazionale (-6%) e tra gli adulti nella fascia d'età tra i 30 e i 54 anni (-6%). Il fatto che anche il calo delle cessazioni interessi soprattutto le medesime categorie di lavoratori (donne, -6%; italiani, -5%; fascia d'età centrale, -5%) conferma in buona parte le conseguenze delle ritardate attivazioni contrattuali.

Questo effetto trova conferma anche nelle dinamiche osservate per i principali gruppi professionali. I saldi del primo trimestre, pressoché ovunque positivi, mostrano infatti una significativa flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente soprattutto in corrispondenza delle professioni qualificate dei servizi (+1.800, contro +7.400), dove si registra un contestuale calo delle assunzioni (-12%) e una sostanziale stabilità delle cessazioni.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 1° trim. 2025 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2024

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	1° trim. 2024	1° trim. 2025
Totale	207,3	-3,5%	180,9	-1,6%	31,2	26,4
Genere						
Uomini	120,2	-0,2%	105,1	2,1%	17,6	15,2
Donne	87,1	-7,8%	75,8	-6,3%	13,6	11,3
Cittadinanza						
Italiani	142,0	-5,8%	126,3	-4,9%	17,8	15,7
Stranieri	65,3	1,7%	54,6	7,2%	13,3	10,8
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	75,4	-0,3%	61,7	3,2%	-	-
Adulti (30-54 anni)	105,4	-6,4%	89,7	-5,3%	-	-
Senior (55 anni e più)	26,6	-0,5%	29,4	0,6%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,6	-11,7%	0,7	4,4%	0,0	-0,1
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	19,2	-6,6%	15,7	-13,4%	2,4	3,5
Professioni tecniche	13,3	-2,8%	11,0	-3,6%	2,3	2,3
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	21,2	-10,1%	18,0	-6,6%	4,3	3,2
Prof qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	41,2	-12,2%	39,4	-0,4%	7,4	1,8
Artigiani, op. spec. e agricoltori	32,7	-1,3%	28,1	-1,1%	4,7	4,6
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	19,6	-0,7%	16,6	-5,7%	2,2	3,1
Professioni non qualificate	57,7	2,4%	50,2	3,4%	7,9	7,6

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Su base annua (**tab. 1.2b**), la flessione registrata nel primo trimestre del 2025 ha contribuito a ridurre il bilancio complessivo che, nel confronto con l'annualità precedente, risulta nettamente ridimensionato.

Nel complesso del periodo aprile 2024 – marzo 2025, il saldo è positivo per +27.900 posizioni di lavoro e nettamente al di sotto di quello rilevato nell'annualità precedente (+37.400). Anche in questo caso le flessioni maggiori si concentrano nelle medesime categorie di lavoratori che nel primo trimestre dell'anno hanno fatto registrare i cali maggiori. Il rallentamento delle assunzioni (-1,4%), che si contrappone alla sostanziale stabilità delle cessazioni, risulta particolarmente marcato tra le donne (-4%), la componente nazionale (-4%) e le fasce d'età centrali (-4%).

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo aprile 2024-marzo 2025 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (aprile 2023-marzo 2024)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Apr. 2023 – mar. 2024	Apr. 2024 – mar. 2025
Totale	847,0	-1,4%	819,1	-0,3%	37,4	27,9
Genere						
Uomini	469,9	0,8%	453,8	1,3%	18,5	16,1
Donne	377,1	-4,0%	365,4	-2,3%	18,9	11,8
Cittadinanza						
Italiani	594,5	-4,2%	584,2	-3,1%	17,7	10,3
Stranieri	252,5	6,0%	234,9	7,4%	19,7	17,6
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	334,6	1,1%	294,0	2,6%	-	-
Adulti (30-54 anni)	414,3	-4,0%	402,6	-2,9%	-	-
Senior (55 anni e più)	98,1	1,7%	122,6	1,7%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2,1	-2,5%	2,6	8,2%	-0,3	-0,5
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	94,8	-4,4%	88,2	-5,9%	5,5	6,6
Professioni tecniche	50,0	-5,6%	46,6	-4,5%	4,1	3,4
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	81,9	-5,5%	76,8	-2,9%	7,6	5,1
Prof qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	206,5	-2,9%	205,2	2,0%	11,4	1,3
Artigiani, op. spec. e agricoltori	112,9	-2,7%	111,4	-3,0%	1,1	1,5
Cond. di imp. op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	71,1	-3,3%	69,6	-5,4%	-0,1	1,5
Professioni non qualificate	224,4	4,3%	216,1	4,4%	8,1	8,3

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Per quanto riguarda le dinamiche associate alle diverse tipologie contrattuali, il primo trimestre del 2025 conferma ancora una volta la dinamica espansiva registrata per il tempo indeterminato, mentre nel caso dei rapporti di lavoro a termine il rallentamento osservato sconta le mancate attivazioni dei contratti a tempo determinato (**tab. 1.3a**).

Nel dettaglio, nei primi tre mesi dell'anno il tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo pari a +11.400 posizioni lavorative, in netta crescita rispetto al primo trimestre del 2024, tuttavia leggermente al di sotto dell'incremento osservato nel medesimo periodo del 2023 (+15.000). Alla definizione del bilancio positivo registrato nel primo trimestre 2025, contribuisce da un lato il rilevante aumento delle trasformazioni dal tempo determinato (+12%), dall'altro una contestuale riduzione delle cessazioni (-5%).

Nel caso dell'apprendistato, il saldo del trimestre si mantiene di poco negativo, confermando il trend di flessione registrato per questa tipologia contrattuale nel corso dell'ultimo biennio.¹⁹ Nei primi tre mesi del 2025 risultano in calo sia le nuove assunzioni (-9%), sia le cessazioni (-8%). In crescita, per contro, quale diretta conseguenza delle attivazioni contrattuali del passato, le conferme a tempo indeterminato (+9%).

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio del primo trimestre del 2025 è positivo per +13.200 posizioni di lavoro, tuttavia nettamente al di sotto di quello rilevato nel medesimo periodo del 2024 (+21.300). Le assunzioni, che in questo caso risultano particolarmente condizionate dagli effetti di calendario, calano del -4%, mentre le cessazioni risultano stabili, sui livelli dell'anno precedente. D'altro canto, le trasformazioni al tempo indeterminato – che continuano a rappresentare buona parte degli accessi al tempo indeterminato – si mantengono su livelli elevati (20.000) e, dopo la flessione registrata nel 2024, nella prima parte del 2025 tornano nuovamente a rafforzarsi (+13%).

¹⁹ Cfr. Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Dinamiche ed esiti occupazionali dell'apprendistato in Veneto*, Slide Report, marzo, www.venetolavoro.it/work_ e Veneto Lavoro, Confartigianato imprese Veneto (2025), *L'apprendistato in Veneto. Un focus sulle imprese a valore artigiano*, www.venetolavoro.it/work_

Per quanto riguarda il lavoro in somministrazione, il bilancio del trimestre riferito ai contratti di lavoro attivati dalle agenzie localizzate in regione è positivo per +2.100 posizioni di lavoro. Si tratta di un risultato che migliora nettamente gli esiti occupazionali rilevati nel medesimo periodo dello scorso anno, riportando i livelli di crescita poco al di sotto di quelli registrati nel 2023.

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,6	56,1	206,5	28,2	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,6	52,1	167,8	-7,1	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,3	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,6	-4,6
2012	97,0	52,6	145,3	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,8	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,6	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,0	-1,2
2015	152,2	65,4	150,7	66,9	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,2	48,6	143,3	5,5	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	95,0	40,4	148,4	-13,0	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,9	69,7	155,8	24,9	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	123,0	90,7	164,4	49,3	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,5	71,7	141,8	26,5	31,5	13,4	22,2	-4,2
2021	114,5	64,4	170,7	8,2	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	139,1	91,4	191,6	39,0	48,6	15,8	32,6	0,2
2023	138,8	89,7	187,3	41,2	46,1	12,9	32,3	0,9
2024	130,7	87,2	184,0	33,9	43,3	15,2	30,9	-2,9
2023 – 1° trim.	39,6	24,4	49,0	15,0	11,3	3,7	6,3	1,2
2024 – 1° trim.	37,4	21,6	50,3	8,7	10,6	3,9	6,1	0,6
2025 – 1° trim.	35,1	24,3	48,0	11,4	9,6	4,3	5,7	-0,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,4	45,6	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,6	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,5	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,1	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,3	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,2	0,4	153,5	1,8
2016	413,0	37,6	348,3	27,1	180,5	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,1
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,7	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,5
2020	405,8	58,3	370,2	-22,7	102,6	3,2	0,9	98,7	3,9
2021	489,2	48,5	400,4	40,3	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	552,9	75,7	480,2	-2,9	144,5	5,4	3,8	146,8	-2,3
2023	550,5	76,7	471,7	2,1	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2024	556,0	72,0	481,9	2,1	124,7	3,9	3,5	125,2	-0,5
2023 – 1° trim.	134,3	20,7	96,2	17,4	33,9	1,7	0,9	31,4	2,5
2024 – 1° trim.	138,0	17,7	99,0	21,3	29,0	0,8	0,6	28,3	0,6
2025 – 1° trim.	132,7	20,0	99,5	13,2	29,8	1,0	0,6	27,8	2,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**)²⁰. Nel primo trimestre del 2025, in linea con quanto osservato nel medesimo periodo dell'anno precedente, le assunzioni ad orario ridotto (61.300) sono risultate circa il 30% dei complessivi rapporti di lavoro avviati. Nel caso del tempo indeterminato, le assunzioni part-time sono state 9.300, con un calo su base annua del -8% (superiore a quello rilevato per il full-time). L'incidenza sul totale delle assunzioni (pur mostrando una riduzione di qualche decimo di punto percentuale) continua ad attestarsi, come nel biennio precedente, attorno al 27%.

Con riferimento alla componente femminile – per la quale l'incidenza del part-time è massima – le assunzioni ad orario ridotto nel primo trimestre del 2025 sono state 37.200, in calo del -8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, come nel caso delle assunzioni a tempo pieno. Il peso del part-time sul totale delle assunzioni continua ad attestarsi attorno al 43%.

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,5	2,9	752,3	32,0%
2016	240,1	483,8	3,3	727,2	33,0%
2017	289,6	553,7	2,8	846,1	34,2%
2018	288,3	577,2	3,1	868,6	33,2%
2019	269,6	543,1	2,9	815,5	33,1%
2020	201,9	432,3	2,2	636,5	31,7%
2021	246,9	538,2	2,5	787,6	31,3%
2022	276,0	606,4	2,6	885,1	31,2%
2023	276,0	584,5	2,7	863,1	32,0%
2024					
2023 – 1° trim.	62,4	156,0	0,7	219,1	28,5%
2024 – 1° trim.	64,4	149,8	0,7	214,9	30,0%
2025 – 1° trim.	61,3	144,3	1,7	207,3	29,6%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,5	1,7	152,2	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,2	37,7%
2017	31,8	62,2	1,0	95,0	33,5%
2018	35,3	74,5	1,1	110,9	31,8%
2019	39,7	82,4	0,9	123,0	32,3%
2020	29,0	66,9	0,6	96,5	30,1%
2021	29,7	84,2	0,6	114,5	25,9%
2022	35,7	102,8	0,6	139,1	25,6%
2023	36,7	101,5	0,5	138,8	26,5%
2024	35,4	94,9	0,4	130,7	27,1%
2023 – 1° trim.	10,6	28,9	0,2	39,6	26,7%
2024 – 1° trim.	10,1	27,1	0,1	37,4	27,1%
2025 – 1° trim.	9,3	25,7	0,1	35,1	26,6%
Donne					
2015	152,1	204,2	1,2	357,5	42,5%
2016	149,7	178,5	1,2	329,5	45,4%
2017	177,8	197,6	1,0	376,4	47,2%
2018	177,4	202,3	1,1	380,8	46,6%
2019	168,8	194,3	1,1	364,2	46,4%
2020	126,4	157,5	0,8	284,7	44,4%
2021	158,4	200,8	0,9	360,1	44,0%
2022	178,5	234,2	1,0	413,7	43,1%
2023	173,8	220,5	0,9	395,2	44,0%
2024	171,9	211,2	1,5	384,5	44,7%
2023 – 1° trim.	40,0	56,7	0,2	96,9	41,3%
2024 – 1° trim.	40,5	53,8	0,2	94,5	42,9%
2025 – 1° trim.	37,2	49,3	0,7	87,1	42,7%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

²⁰ Sul tema, per una disamina più approfondita, si rimanda a Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Part-time e mercato del lavoro in Veneto: scelte, necessità, strategie*, in Tartufi 61, aprile, www.venetolavoro.it/tartufi

Dal punto di vista settoriale (**tab 1.5**), l'intensità di utilizzo del part-time continua a mantenersi elevata soprattutto nell'ambito del commercio e dei servizi turistici, con un'incidenza sul totale delle assunzioni che, nel primo trimestre del 2025, si attesta al 58% nel primo caso e al 43% nel secondo. Più contenuto è, invece, il peso del part-time nel comparto agricolo (12%) e nel complesso dell'industria (14%). Da segnalare, nel confronto con il medesimo periodo del 2024, il calo tendenziale delle assunzioni part-time nell'ambito dei servizi turistici (-12%) e del commercio (-6%) cui sottende, come già evidenziato, il rinvio delle attivazioni contrattuali imputabile alle ritardate ricorrenze pasquali. Di rilievo, pur con riferimento a numerosità nel complesso contenute, anche la progressiva crescita delle assunzioni ad orario ridotto nel comparto agricolo. Nel primo trimestre del 2025, le attivazioni part-time sono state 11.800, il 30% in più di quelle registrate nel medesimo periodo dell'anno precedente.²¹

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	214,9	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,5	20,3	66,3	24,3	150,6	289,6
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	238,9	20,5	68,2	24,7	125,4	269,6
2020	6,7	18,1	177,1	14,4	43,7	23,0	96,1	201,9
2021	6,2	21,8	219,0	18,1	55,6	29,2	116,0	246,9
2022	6,1	24,3	245,7	22,4	67,7	32,0	123,6	276,0
2023	7,9	23,9	244,1	24,7	72,1	28,0	119,3	276,0
2024	11,8	22,4	246,8	25,5	71,3	27,1	122,9	281,0
2023 – 1° trim.	1,7	6,6	54,0	5,1	14,9	5,1	28,9	62,4
2024 – 1° trim.	2,2	6,3	56,0	5,6	16,8	4,9	28,7	64,4
2025 – 1° trim.	2,8	6,0	52,5	5,3	14,8	5,2	27,3	61,3
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,4%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,3%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,1%	42,3%	30,0%	35,9%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,5%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2024	14,8%	15,1%	39,4%	59,2%	43,1%	28,3%	38,2%	32,9%
2023 – 1° trim.	8,4%	14,3%	35,5%	53,2%	41,8%	26,0%	33,2%	28,5%
2024 – 1° trim.	9,8%	14,7%	37,3%	55,4%	43,5%	24,9%	35,1%	30,0%
2025 – 1° trim.	12,0%	14,3%	37,0%	57,5%	43,4%	26,7%	34,5%	29,6%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

²¹ Sulla dinamica può aver inciso la mancata proroga della sperimentazione, che per il biennio 2023-2024, dava alle imprese operanti nel settore agricolo la possibilità di utilizzate per le attività stagionali le cd. prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" e delle quali si è dato conto nelle edizioni precedenti di questo report.

●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Anche nel primo trimestre del 2025, è confermato il trend di consolidata contrazione della complessiva domanda di lavoro a tempo determinato già evidenziato nei trimestri precedenti (**tab. A1.1**). Le assunzioni effettuate nei primi tre mesi dell'anno – la cui dinamica, come già più volte ricordato, è condizionata anche dagli effetti di calendario con ricadute evidenti soprattutto nel mese di marzo (**graf. A1.1**) – sono state complessivamente 132.700, in calo del -4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questa riduzione risulta interessare trasversalmente i diversi comparti del terziario, con un calo complessivo del -7%, che raggiunge il livello massimo (-11%) nell'ambito dei servizi turistici. Su base annua, risultano per contro in crescita le assunzioni a tempo determinato in agricoltura (+7%), mentre si mantengono sui livelli dell'anno precedente nell'industria.

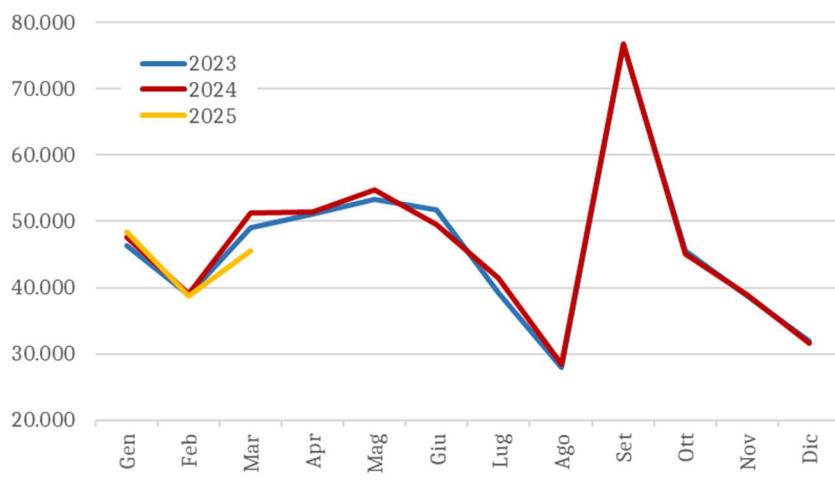
Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,0
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,7	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,4	29,1	136,0	100,5	129,8	552,9
2023	69,0	86,9	394,7	31,9	140,4	90,3	132,2	550,5
2024	78,1	83,5	394,3	32,7	141,6	90,1	129,9	556,0
2023 – 1° trim.	20,0	24,5	89,9	6,7	29,8	19,4	34,0	134,3
2024 – 1° trim.	21,5	23,6	92,9	7,1	32,7	19,2	33,8	138,0
2025 – 1° trim.	22,9	23,6	86,2	6,6	29,0	19,1	31,5	132,7
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,6
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,2	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2024	49,4	6,1	94,7	4,6	65,6	1,8	22,7	150,1
2023 – 1° trim.	11,9	2,0	21,5	0,7	13,0	0,3	7,5	35,4
2024 – 1° trim.	12,9	1,8	23,0	0,9	15,6	0,3	6,2	37,7
2025 – 1° trim.	13,4	1,7	18,0	0,6	11,9	0,3	5,1	33,1
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	304,9	24,8	72,8	98,9	108,4	411,9
2023	25,0	80,1	296,5	27,3	76,0	88,6	104,6	401,6
2024	28,7	77,4	299,7	28,2	76,0	88,3	107,1	405,8
2023 – 1° trim.	8,1	22,4	68,4	6,0	16,8	19,1	26,5	98,9
2024 – 1° trim.	8,7	21,8	69,8	6,2	17,0	18,9	27,6	100,3
2025 – 1° trim.	9,5	21,8	68,2	6,0	17,1	18,8	26,4	99,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, riferita soprattutto al comparto agricolo e ai servizi turistici, nel corso del primo trimestre del 2025 ha conosciuto una rilevante riduzione, concentrata soprattutto nel terziario. Essa è risultata in crescita solo nel settore agricolo (+4%), mostrando un rafforzamento del flusso delle assunzioni che ha progressivamente consolidato la crescita nell'intero triennio. Specularmente, la domanda di lavoro a tempo determinato non stagionale, che nel primo trimestre del 2025 si è attestata pochissimo al di sotto dello stesso periodo dell'anno precedente, si è rafforzata nel comparto agricolo (+10%), è rimasta stabile nell'industria ed ha registrato un leggero calo (molto al di sotto di quello rilevato per lo stagionale) nel complesso dei servizi (-2%).

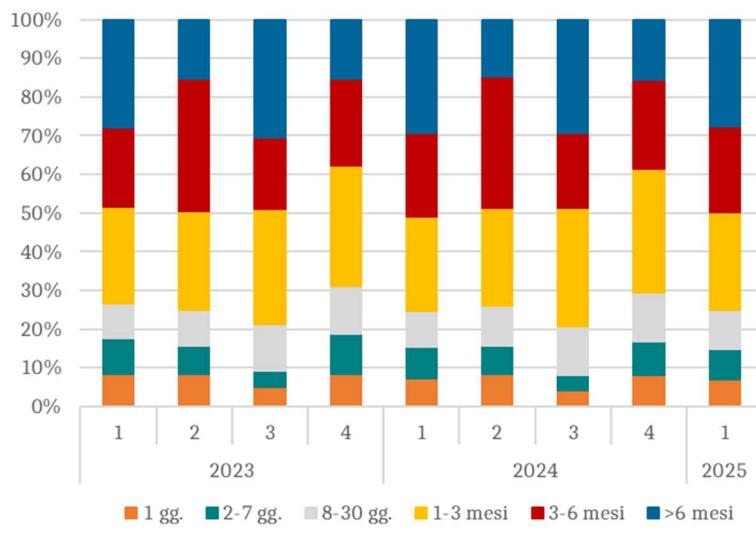
Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Nel confronto tendenziale, modificando di pochissimo la composizione percentuale nel trimestre dove prevalgono le durate maggiori (graf. A1.2), la riduzione delle assunzioni a tempo determinato risulta interessare soprattutto i rapporti di lavoro più brevi e, all'opposto, quelli più lunghi. I contratti a termine che, al momento dell'assunzione, avevano una durata prevista superiore ai 6 mesi sono diminuiti del -9%; quelli più corti, nella fattispecie i giornalieri, hanno registrato una contrazione del -7%. Un leggero incremento delle attivazioni contrattuali, pur limitato nei numeri, si registra esclusivamente per la classe di durata che va dagli 8 giorni fino ad un mese (+3%).

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Tab. A1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,8
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,6	3,3	411,9	123,3
2023	33,2	35,0	40,5	197,2	92,5	3,2	401,6	123,7
2024	33,2	32,8	43,9	201,6	91,6	2,7	405,8	121,5
2023 - 1° trim.	8,2	10,4	9,9	48,4	21,2	0,8	98,9	120,1
2024 - 1° trim.	8,2	9,5	10,4	50,1	21,4	0,7	100,3	119,7
2025 - 1° trim.	8,0	9,5	10,8	50,1	20,6	0,7	99,6	120,0
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,6
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,7
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,1
2024	0,0	0,2	4,4	17,0	6,9	0,2	28,7	132,0
2023 - 1° trim.	0,0	0,0	0,5	3,8	3,7	0,0	8,1	205,2
2024 - 1° trim.	0,0	0,0	0,5	4,1	4,0	0,0	8,7	205,0
2025 - 1° trim.	0,0	0,0	0,6	4,4	4,5	0,0	9,5	207,8
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,1
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,1	0,6	80,1	127,1
2024	0,1	1,0	9,2	52,7	14,0	0,3	77,4	123,4
2023 - 1° trim.	0,0	0,2	2,2	14,7	5,1	0,1	22,4	136,2
2024 - 1° trim.	0,0	0,2	2,1	14,7	4,6	0,1	21,8	133,6
2025 - 1° trim.	0,0	0,2	2,2	15,1	4,3	0,1	21,8	128,3
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,7	304,9	120,6
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,4	2,4	296,5	121,9
2024	33,1	31,6	30,3	131,9	70,6	2,2	299,7	120,1
2023 - 1° trim.	8,1	10,2	7,2	29,8	12,4	0,6	68,4	104,8
2024 - 1° trim.	8,2	9,3	7,8	31,3	12,8	0,5	69,8	104,8
2025 - 1° trim.	8,0	9,2	8,1	30,6	11,8	0,6	68,2	105,2
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,9
2024	16,7	10,6	5,3	34,1	9,0	0,3	76,0	81,1
2023 - 1° trim.	3,6	2,2	1,1	6,7	3,1	0,1	16,8	94,1
2024 - 1° trim.	3,0	2,1	1,1	7,5	3,3	0,1	17,0	100,4
2025 - 1° trim.	3,4	2,2	1,0	7,5	2,9	0,1	17,1	93,6
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,3
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,4
2024	13,2	18,2	13,2	10,9	32,4	0,4	88,3	129,6
2023 - 1° trim.	3,9	7,3	3,9	3,5	0,4	0,2	19,1	37,0
2024 - 1° trim.	4,3	6,5	4,2	3,5	0,3	0,1	18,9	31,6
2025 - 1° trim.	3,7	6,4	4,4	3,8	0,3	0,2	18,8	41,1

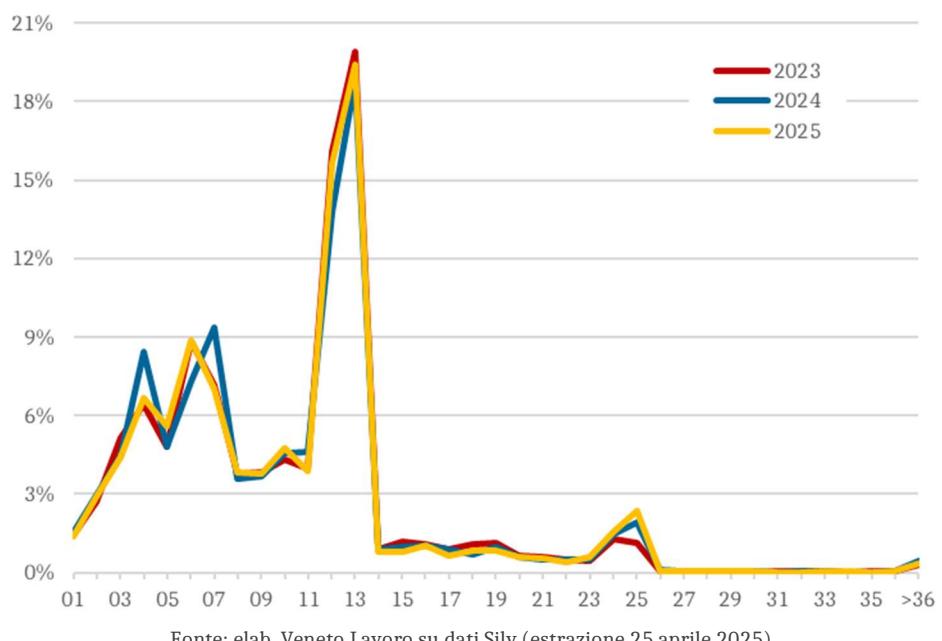
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)



Le durate previste dai contratti a termine non stagionali, anche nel primo trimestre del 2025, si mantengono in media attorno ai 4 mesi (**tab. A1.2**). La durata più breve, poco al di sopra del mese, si osserva nell'ambito dell'istruzione dove si ricorre a questa tipologia contrattuale soprattutto per le sostituzioni temporanee del personale. Nei servizi turistici, la durata media prevista per le assunzioni a termine non formalizzate come stagionali si attesta attorno alle 3 mensilità, in leggero calo rispetto al dato medio rilevato nello stesso periodo del 2024. Per quanto riguarda il comparto industriale, generalmente contraddistinto dalle durate maggiori, è evidente – contestualmente al calo delle assunzioni - una riduzione della durata media dei rapporti di lavoro (nei primi tre mesi del 2025 di poco superiore ai 4 mesi).

Le informazioni dettagliate sulle trasformazioni dal tempo determinato non stagionale in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la conferma al tempo indeterminato (**graf. A1.3**), mostrano nel primo trimestre del 2025 una distribuzione perfettamente in linea con quella rilevata nello stesso periodo del 2023 e, nelle distanze inferiori, leggermente differenziata rispetto al 2024. Come nel biennio precedente, circa il 70% delle trasformazioni avviene entro un anno dall'assunzione; la metà entro i 10 mesi.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Primo trimestre 2023-2025



●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

La componente della domanda di lavoro rappresentata dal lavoro somministrato possiede, per la sua intrinseca natura di rispondere alle esigenze di flessibilità delle aziende, un elevato valore informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e, più in generale, del ciclo economico. Essendo particolarmente sensibile alle variazioni congiunturali, questa variabile è considerata – in alcuni contesti – un indicatore in grado di anticipare con una certa regolarità l'andamento dell'occupazione²².

Nonostante il trend di progressiva contrazione a che ha caratterizzato il ricorso a questo tipo di contratto negli ultimi anni, nel primo trimestre del 2025 si registra un leggero aumento (pari al +3%) dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie localizzate in Veneto (29.000 in termini assoluti) rispetto ai valori del medesimo periodo dell'anno precedente (**tab. A2.1**).

Nell'insieme, il saldo trimestrale è positivo per +2.100 posizioni di lavoro. Esso risulta più favorevole di quello del primo trimestre del 2024 (+600), grazie al miglioramento del bilancio occupazionale – pur sempre negativo – del tempo indeterminato (-100 unità), ma soprattutto del tempo determinato (+2.100).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

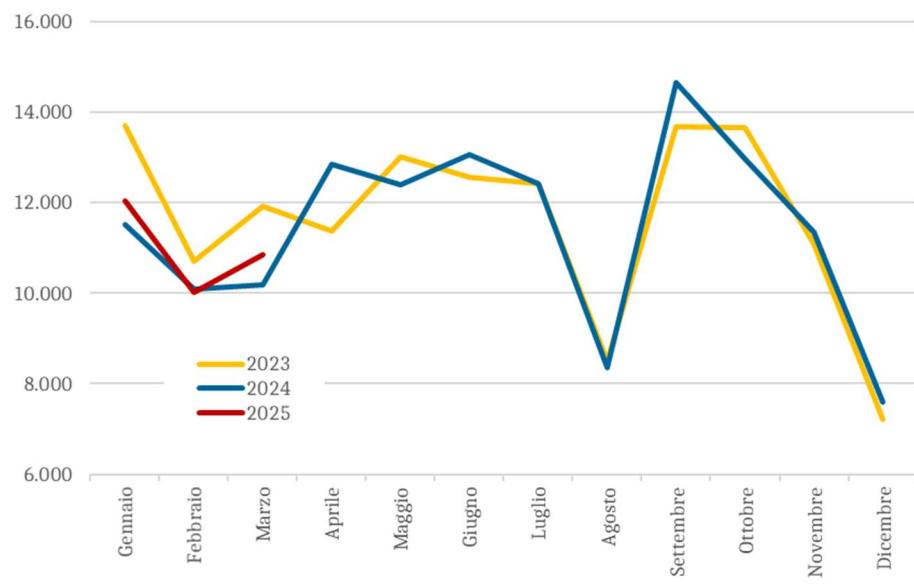
	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.251	2.148	-441	153.208	358
2016	557	928	4.324	179.621	156
2017	74	911	5.987	214.764	17
2018	1.321	1.744	7.802	189.080	664
2019	4.632	6.094	-5.193	131.780	957
2020	1.795	3.205	2.159	99.450	933
2021	1.248	2.892	10.755	136.785	2.181
2022	3.636	5.441	-5.947	139.051	3.844
2023	2.198	4.864	-4.007	122.818	3.425
2024	615	3.871	-1.127	120.822	3.455
2023 – 1° trim.	1.547	1.578	-7.000	31.558	1.199
2024 – 1° trim.	474	972	-4.147	27.904	916
2025 – 1° trim.	317	951	-4.195	27.945	807

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

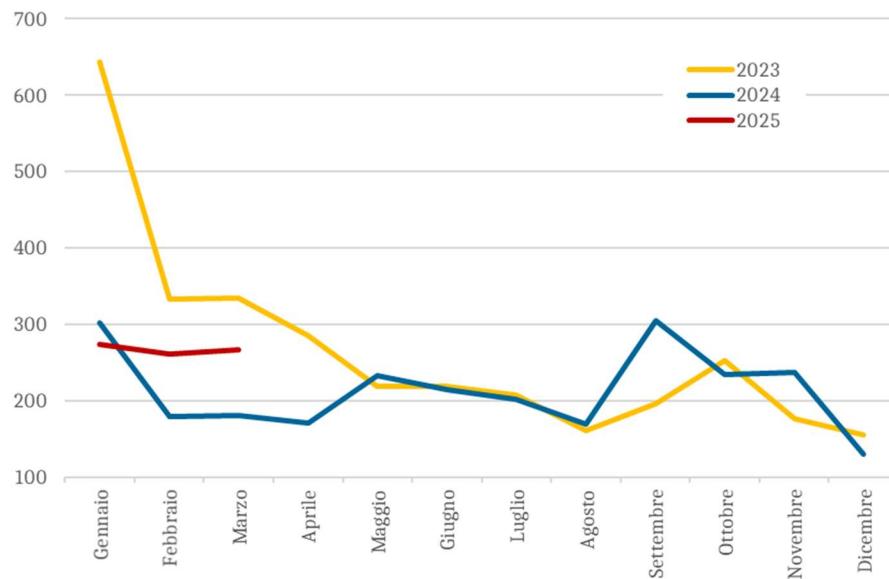
Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato. Nel primo trimestre del 2025, le missioni a tempo determinato attivate (32.900) risultano in aumento rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2024 (31.800), ma si mantengono comunque al di sotto dei livelli registrati nel 2023 (**graff. A2.1 e A2.2**).

²² Per un approfondimento metodologico sulle scelte adottate in relazione alle modalità di osservazione del lavoro somministrato, si rimanda alla recente pubblicazione dell'Osservatorio "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/10. La somministrazione di lavoro: modalità di osservazione, criteri di computo ed effetti sui saldi" della collana "Tempi e Metodi". Il working paper analizza alcune questioni legate all'osservazione, specie su base territoriale, del lavoro in somministrazione e propone una riflessione su alcune criticità legate alle diverse modalità di analisi delle dinamiche occupazionali.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall'agenzia a tempo indeterminato – sono generalmente meno diffuse. Analogamente a quelle a tempo determinato, nel primo trimestre del 2025 il volume complessivo delle missioni a tempo indeterminato (800) risulta in crescita del 21% rispetto a quelli dello stesso trimestre 2024.

Osservando i valori riferiti al primo trimestre del 2025 e confrontandoli con quelli dello stesso periodo del 2024, si nota che le missioni a tempo determinato attivate in favore di lavoratori con un contratto di prestazione a tempo determinato (31.400) segnano un leggero incremento (+3%), al quale però non corrisponde un aumento dei lavoratori coinvolti e delle imprese utilizzatrici.

Al contrario, le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (1.500 in termini assoluti), segnano una crescita del +14% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, così come i lavoratori coinvolti (1.300, +19% rispetto al 2024); il numero delle imprese utilizzatrici resta pressoché invariato. Anche all'aumento delle missioni per staff leasing, poi, corrisponde un incremento sia del numero delle imprese utilizzatrici (+28%) sia dei lavoratori coinvolti (+21%) (**tab. A2.2**).

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.534	67.210	10.190	1.336	1.281	397
2016	190.003	71.285	10.739	1.003	796	459
2017	229.441	89.613	12.464	839	597	425
2018	204.611	94.023	12.954	1.324	1.123	561
2019	142.443	77.319	12.015	2.977	2.524	977
2020	109.337	68.653	9.990	2.971	2.158	1.200
2021	147.772	91.920	11.939	3.558	2.217	1.449
2022	151.409	88.355	11.554	5.383	4.004	1.822
2023	134.129	79.280	10.843	5.663	4.171	2.250
2024	132.151	76.831	10.281	5.264	3.886	2.211
2023 - 1° trim.	34.770	26.689	5.926	1.564	1.344	848
2024 - 1° trim.	30.509	23.675	5.419	1.285	1.096	742
2025 - 1° trim.	31.440	23.309	5.260	1.467	1.299	751
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.210	1.007	513
2016	-	-	-	601	549	286
2017	-	-	-	759	703	275
2018	-	-	-	1.176	1.166	415
2019	-	-	-	4.562	4.530	1.113
2020	-	-	-	2.309	2.282	796
2021	-	-	-	2.089	2.061	819
2022	-	-	-	3.329	3.291	1.083
2023	-	-	-	3.181	3.149	1.074
2024	-	-	-	2.556	2.496	1.045
2023 - 1° trim.	-	-	-	1310	1303	504
2024 - 1° trim.	-	-	-	661	648	353
2025 - 1° trim.	-	-	-	801	786	451

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel corso del primo trimestre 2025 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, una sostanziale stabilità nel settore industriale ed una crescita nell'ambito del terziario (+6%). Nell'industria, tuttavia, il valore registrato per l'intero settore è l'esito di dinamiche piuttosto differenziate tra i comparti. Nell'ambito del made in Italy, emergono infatti diminuzioni più marcate in corrispondenza dei settori dell'occhialeria (-59%), tessile e abbigliamento (-23%) e calzaturiero (-6%), in parte riconducibili al protrarsi di situazione di diffusa debolezza che sta interessando l'industria in senso stretto²³; al contrario,

²³ Per un approfondimento sull'andamento dell'industria riferito ai contratti a tempo indeterminato, determinato e apprendistato si veda il box dedicato in *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese di maggio 2025*, www.venetolavoro.it

nell'industria conciaria si registra un aumento del +11%. In controtendenza rispetto al trend di contrazione che ha caratterizzato il metalmeccanico nell'ultimo periodo, nel primo trimestre 2025 si assiste ad un incremento del +4% delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione. Nei servizi, gli incrementi più significativi si registrano nell'ingrosso e logistica (+15%), ma anche nei servizi turistici (+8%) e in quelli di pulizia (+7%);

- un ricorso allo staff leasing – seppur con volumi contenuti – che nel comparto industriale continua a ridursi nel metalmeccanico (-10%), mentre cresce nel made in Italy (+55%); si osserva inoltre un aumento generale anche nei servizi, attribuibile prevalentemente ai servizi alla persona;
- un aumento anche delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione, in particolare nel made in Italy (+29%) e nel metalmeccanico (+8%) per quanto riguarda il comparto industriale.

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Primo trimestre 2024 e 2025**

	2024 - 1° trim.		2025 - 1° trim.		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato	Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:	
	Ctd	Cti		Ctd	Cti
Totale	30.509	1.285	661	31.440	1.467
Agricoltura	98	1	4	91	2
Industria	14.733	881	516	14.755	1.076
- Made in Italy	5.829	350	154	5.520	450
Ind. alimentari	2.201	101	29	2.316	102
Tessile-abbigliamento	550	21	8	423	18
Conciaria	868	64	44	962	86
Calzature	305	8	28	288	9
Legno/mobilio	1.051	56	15	1.059	89
Occhialeria	542	75	19	221	131
Altro made in Italy	312	25	11	251	15
- Metalmeccanico	5.389	356	261	5.624	384
- Altre industrie	2.822	144	74	2.820	186
- Utilities	264	6	6	265	34
- Costruzioni	429	25	21	526	22
Servizi	15.678	403	141	16.594	389
- Commercio e tempo libero	5.694	59	13	6.009	23
Commercio dett.	2.285	25	7	2.326	12
Servizi turistici	3.409	34	6	3.683	11
- Ingrosso e logistica	4.881	83	54	5.613	158
- Terziario avanzato/servizi finanziari	759	9	17	752	7
- Servizi alla persona	1.892	232	42	1.755	177
Pubblica amm./Istruzione	510	1	1	444	0
Sanità/servizi sociali	626	11	1	551	11
Lavoro domestico (delle agenzie)*	309	216	22	350	157
Servizi diversi	447	4	18	410	9
- Altri servizi	2.452	20	15	2.465	24
Supporto alle imprese	356	10	7	242	4
Servizi di pulizia	1.887	5	7	2.025	10
Altro	209	5	1	198	10

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.²⁴ Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso del primo trimestre del 2025, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (211.200) risulta in leggera contrazione rispetto al biennio precedente (-3% sul 2024 e -5% sul 2023), ma ancora al di sopra dei livelli del 2019 (+1%) (tabb. 2.1a e 2.1b). Il rallentamento rispetto all'analogo periodo del 2024 è trainato dalla contrazione delle assunzioni nei servizi (129.200, -6%) e interessa buona parte delle attività nel macro-settore, in particolare commercio e tempo libero (-9%) e, nel terziario avanzato, l'editoria e cultura (comparto fortemente condizionato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata associati alle attività cinematografiche). In controtendenza rispetto al resto del macro-settore la logistica in senso stretto e i servizi finanziari segnano un incremento delle attivazioni nel trimestre.

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
Totale	827.632	648.460	801.374	900.719	878.407	869.923	222.801	218.444	211.199
Agricoltura	80.394	81.670	73.798	70.447	71.664	80.694	20.927	22.361	23.858
Industria	215.564	170.140	224.870	238.639	221.117	205.783	65.628	58.708	58.174
- Estrattive	410	284	347	279	361	396	97	115	115
- Made in Italy	75.015	57.923	72.970	78.829	72.104	66.711	20.693	18.582	17.827
Ind. alimentari	30.082	25.731	27.952	28.538	28.681	28.332	7.683	7.401	7.462
Tessile-abbigliamento	12.278	8.742	11.776	13.336	12.627	10.657	3.642	2.954	2.657
Conciliazione	6.946	4.691	6.274	6.480	5.719	5.268	1.745	1.643	1.688
Calzature	4.208	3.096	4.821	6.323	4.863	3.734	1.660	1.187	1.026
Legno/mobilio	12.106	10.124	12.015	12.388	10.317	9.717	3.086	2.834	2.988
Vetro	1.843	1.272	1.916	2.072	1.902	1.452	562	455	415
Ceramica	353	290	523	375	474	432	132	128	144
Marmo	847	661	870	1.054	920	802	309	230	253
Oreficeria	929	472	1.097	1.525	1.544	950	460	319	270
Occialeria	5.105	2.590	5.300	6.234	4.753	5.095	1.324	1.358	855
Altro made in Italy	318	254	426	504	304	272	90	73	69
- Metalmeccanico	71.127	53.899	79.903	84.200	74.595	62.756	23.871	18.831	18.852
- Altre industrie	21.457	18.131	25.231	25.740	22.051	22.165	6.747	6.522	6.471
- Utilities	5.302	4.162	4.902	5.028	5.188	5.172	1.335	1.257	1.207
- Costruzioni	42.253	35.741	41.517	44.563	46.818	48.583	12.885	13.401	13.702
Servizi	531.674	396.650	502.706	591.633	585.626	583.446	136.246	137.375	129.167
- Comm. e tempo libero	220.651	125.097	175.173	233.969	239.669	240.767	51.397	54.493	49.355
Commercio dett.	50.976	37.095	45.127	54.046	54.858	55.951	12.521	12.382	11.508
Servizi turistici	169.675	88.002	130.046	179.923	184.811	184.816	38.876	42.111	37.847
- Ingrosso e logistica	83.465	66.233	83.970	89.617	87.615	89.104	22.152	21.670	21.382
- Servizi finanziari	2.965	2.427	3.048	3.117	3.263	3.203	851	874	975
- Terziario avanzato	30.121	28.417	31.083	33.533	37.054	32.740	11.408	9.921	8.837
- Servizi alla persona	135.404	127.352	153.650	173.132	162.519	160.671	35.742	35.394	34.539
Pubblica amm.	8.838	7.241	8.740	9.955	11.186	11.462	2.411	2.599	2.269
Istruzione	75.514	72.578	91.751	106.970	97.793	95.749	19.720	19.569	19.388
Sanità/servizi sociali	27.614	29.534	30.823	31.699	28.769	28.675	7.732	7.382	7.213
Lavoro domestico	2.398	2.650	3.477	3.405	3.051	2.754	780	547	635
Riparazioni e noleggi	4.156	3.140	3.819	4.374	5.178	5.560	1.244	1.450	1.339
Servizi diversi	16.884	12.209	15.040	16.729	16.542	16.471	3.855	3.847	3.695
- Altri servizi	59.068	47.124	55.782	58.265	55.506	56.961	14.696	15.023	14.079
Supporto alle imprese	17.245	13.321	15.568	15.444	14.229	13.524	3.801	3.322	3.255
Servizi di pulizia	33.005	26.380	32.196	33.624	31.715	34.191	8.205	8.878	8.064
Noleggio	1.193	750	999	1.212	1.476	1.438	331	359	324
Attività immobiliari	7.625	6.673	7.019	7.985	8.086	7.808	2.359	2.464	2.436

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

²⁴ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Anche il macro-settore secondario registra un calo, seppur minimo (-1%), della domanda di lavoro nel trimestre che riguarda, nel made in Italy (-4%), tessile-abbigliamento (-10%), calzaturiero (-14%), oreficeria (-15%) e occhialeria (-37%), e nelle “altre industrie” i compatti di chimica-plastica e farmaceutica. Per contro, risultano in leggera crescita le nuove attivazioni contrattuali nelle costruzioni (+2%) mentre nel metalmeccanico si registra una situazione di stabilità a seguito del bilanciamento tra il calo della domanda nelle produzioni del metallo (-5%) e l’incremento di quella nella produzione di macchine elettriche (+17%) e mezzi di trasporto (+10%). Nell’agricoltura si osserva una crescita delle attivazioni (23.900, +7%).

Il saldo relativo al primo trimestre del 2025 è positivo per +26.000 unità ma inferiore a quello dell’analogo periodo dell’anno precedente (+31.000): se da un lato agricoltura e servizi registrano un bilancio positivo ma in contrazione (rispettivamente +3.400 e +13.100 contro i +4.300 e +19.400 del 2024), dall’altro il saldo trimestrale dell’industria (+9.400) segna un miglioramento (+7.200 lo scorso anno) trainato da metalmeccanico e costruzioni. Anche nel made in Italy il saldo trimestrale (+1.500) è seppur di poco superiore a quello dello scorso anno (+1.300), in particolare grazie alla crescita nelle industrie alimentare, conciaria e del legno mobilio; peggiorano invece i saldi negativi di tessile-abbigliamento e occhialeria, congiuntamente a quelli positivi delle industrie di vetro, marmo e oreficeria. In riferimento al terziario, la riduzione del saldo trimestrale interessa in particolare commercio al dettaglio (che segna una perdita di -890 posizioni di lavoro) e servizi turistici (con un bilancio di +6.000 unità lontano da quello dello scorso anno +11.600); tali risultati scontano gli effetti di calendario legati al posticipo delle festività pasquali che condizionano in particolar modo i compatti del terziario più legati alle attività turistiche (per le quali si registra un ritardato avvio della stagione). L’ingrosso e logistica segna un bilancio negativo (-440) per via della riduzione di quello positivo del commercio all’ingrosso e della perdita occupazionale registrata nella logistica in senso stretto. Per contro, diversamente dall’andamento del macro-settore, i servizi alla persona e quelli di supporto alle imprese segnano un saldo in miglioramento.

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
Totale	29.499	3.377	60.380	32.403	41.584	31.860	36.303	30.956	25.959
Agricoltura	2.045	3.335	-601	229	3.606	4.464	4.652	4.338	3.384
Industria	8.974	2.762	22.845	14.774	7.455	3.122	11.944	7.192	9.434
- Estrattive	-39	29	25	-16	68	64	26	9	28
- Made in Italy	1.074	-1.374	3.632	2.798	1.837	-1.096	2.764	1.259	1.472
Ind. alimentari	798	778	778	187	1.519	1.259	921	566	970
Tessile-abbigliamento	-424	-934	-56	620	302	-1.179	486	-170	-206
Conciaria	96	-408	204	-177	-241	-409	170	102	356
Calzature	-185	-383	338	920	-421	-737	218	-42	53
Legno/mobilio	473	151	394	-129	-246	-161	375	324	529
Vetro	203	-2	406	309	115	-103	114	53	12
Ceramica	-69	-51	5	-127	-15	-37	11	18	50
Marmo	36	-67	28	99	-4	-33	43	35	15
Oreficeria	8	-197	187	350	250	-71	129	49	23
Occhialeria	67	-280	1.291	658	547	372	279	320	-327
Altro made in Italy	71	19	57	88	31	3	18	4	-3
- Metalmeccanico	3.566	-319	11.395	5.822	905	-1.329	5.106	2.170	3.419
- Altre industrie	841	597	2.781	644	-489	515	927	1.102	1.308
- Utilities	219	291	617	398	576	585	110	90	77
- Costruzioni	3.313	3.538	4.395	5.128	4.558	4.383	3.011	2.562	3.130
Servizi	18.480	-2.720	38.136	17.400	30.523	24.274	19.707	19.426	13.141
- Comm. e tempo libero	4.378	-19.580	14.107	6.663	11.524	8.207	9.081	11.893	5.096
Commercio dett.	758	-2.208	4.023	2.038	3.508	2.895	521	318	-886
Servizi turistici	3.620	-17.372	10.084	4.625	8.016	5.312	8.560	11.575	5.982
- Ingrosso e logistica	4.296	3.172	7.071	4.272	5.342	4.582	1.476	221	-439
- Servizi finanziari	-481	-450	-221	-504	-186	-82	-94	-17	-105
- Terziario avanzato	1.850	2.156	4.427	2.962	2.827	2.533	1.750	1.527	1.506
- Servizi alla persona	6.573	11.330	9.233	3.568	9.348	7.190	5.368	3.551	5.043
Pubblica amm.	-272	-644	498	726	1.423	1.293	106	294	179
Istruzione	5.328	10.716	4.768	1.616	5.751	2.998	3.679	1.719	3.346
Sanità/servizi sociali	664	2.137	2.835	834	732	1.390	815	844	1.078
Lavoro domestico	60	252	133	9	45	-16	22	-51	-6
Riparazioni e noleggi	333	-85	256	252	783	801	238	314	125
Servizi diversi	460	-1.046	743	131	614	724	508	431	321
- Altri servizi	1.864	652	3.519	439	1.668	1.844	2.126	2.251	2.040
Supporto alle imprese	124	203	1.281	565	528	36	387	-6	548
Servizi di pulizia	1.239	758	1.694	-596	634	1.448	1.104	1.565	657
Noleggio	200	-123	83	169	259	196	110	109	61
Attività immobiliari	301	-186	461	301	247	164	525	583	774

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	34.828	26.204	36.702	38.829	36.684	37.385	7.273	7.274	6.899
Agricoltura	1.793	1.669	1.890	1.834	1.848	1.870	553	582	590
Industria	9.204	6.800	10.738	11.818	9.898	9.783	2.959	2.651	2.402
- Estrattive	32	29	26	28	15	20	4	5	9
- Made in Italy	4.569	2.645	5.017	5.857	4.314	4.537	1.129	1.098	805
- Occhialeria	3.578	1.808	3.933	4.716	3.271	3.669	882	898	578
- Metalmeccanico	1.929	1.654	2.868	2.964	2.632	1.975	1.021	690	684
- Altre industrie	577	528	885	1.057	928	817	295	242	213
- Utilities	129	135	167	214	188	234	63	56	52
- Costruzioni	1.968	1.809	1.775	1.698	1.821	2.200	447	560	639
Servizi	23.831	17.735	24.074	25.177	24.938	25.732	3.761	4.041	3.907
- Comm. e tempo libero	12.864	7.898	12.404	13.221	13.494	13.700	1.545	1.480	1.507
- Servizi turistici	10.805	6.166	10.498	10.953	11.221	11.241	1.188	1.123	1.172
- Ingrosso e logistica	2.254	1.493	2.127	2.300	2.326	2.335	363	414	391
- Servizi finanziari	86	154	113	96	90	74	25	19	31
- Terziario avanzato	490	399	605	536	488	875	139	404	154
- Servizi alla persona	6.355	6.261	6.729	7.105	6.837	7.012	1.333	1.375	1.480
- Altri servizi	1.782	1.530	2.096	1.919	1.703	1.736	356	349	344
SALDI									
Totale	598	-3.067	5.511	809	1.577	1.214	-288	-278	-1.156
Agricoltura	67	-11	87	64	58	39	6	-16	-40
Industria	142	321	1.696	605	605	171	891	532	244
- Estrattive	5	12	2	6	-1	-2	0	-1	6
- Made in Italy	81	-141	973	510	332	125	213	187	-237
- Occhialeria	91	-125	961	585	324	181	185	182	-273
- Metalmeccanico	-84	29	629	-39	11	-227	386	85	226
- Altre industrie	-2	43	112	39	44	30	94	30	20
- Utilities	7	2	35	61	30	20	21	4	-9
- Costruzioni	135	376	-55	28	189	225	177	227	238
Servizi	389	-3.377	3.728	140	914	1.004	-1.185	-794	-1.360
- Comm. e tempo libero	359	-3.237	2.921	154	307	462	-1.320	-924	-1.510
- Servizi turistici	328	-3.128	2.798	116	280	332	-1.141	-788	-1.288
- Ingrosso e logistica	-38	-432	445	140	252	47	-46	-26	-68
- Servizi finanziari	-63	5	-50	-8	-9	-16	2	-8	4
- Terziario avanzato	17	-27	57	2	21	57	39	2	41
- Servizi alla persona	131	304	204	-110	363	329	148	161	190
- Altri servizi	-17	10	151	-38	-20	125	-8	1	-17

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Nei primi tre mesi del 2025, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni registrate sono state 6.900, in calo del -5% sia sullo stesso periodo del 2024 che del 2023. La domanda di lavoro nel trimestre riguarda prevalentemente i servizi (3.900 assunzioni, in linea con i valori del 2024) e si concentra in particolare nei servizi alla persona e turistici. Nel secondario il calo delle attivazioni (2.400, -9% sul 2024) è riconducibile principalmente all'andamento del made in Italy (800, -27%) ed in particolare dell'occhialeria (600, -36%); all'opposto, il settore delle costruzioni registra un aumento delle attivazioni (600, +14%).

Il saldo occupazionale dei primi tre mesi dell'anno è negativo e pari a -1.200 unità, in netto peggioramento rispetto ai valori registrati nel medesimo periodo del 2024 e del 2023 (-300 per entrambi gli anni). Il segno negativo del bilancio trimestrale si lega alle dinamiche dei servizi turistici (-1.300), che nella prima parte dell'anno risentono della chiusura della stagione invernale. Per tale comparto, si rileva un peggioramento del saldo rispetto all'anno precedente (-800). Nell'industria il saldo è di poco positivo (+200) grazie soprattutto ai risultati nelle costruzioni e del metalmeccanico (in entrambi i casi +200); tuttavia il bilancio trimestrale nel macro-settore risulta in ridimensionamento rispetto all'anno precedente.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	119.059	97.514	123.846	135.795	131.039	129.278	35.620	35.209	33.758
Agricoltura	7.767	7.686	7.319	6.731	6.985	7.522	2.899	2.871	2.888
Industria	33.985	26.246	36.677	39.133	37.613	34.630	11.022	10.024	9.753
- Estrattive	45	30	48	32	46	40	10	10	9
- Made in Italy	9.232	6.869	9.288	10.282	9.872	8.721	2.718	2.606	2.285
- Metalmeccanico	12.969	9.359	15.127	15.539	14.463	12.631	4.518	3.730	3.641
- Altre industrie	4.145	3.421	4.605	4.871	4.297	4.294	1.276	1.287	1.302
- Utilities	1.014	897	1.108	959	1.067	959	330	237	246
- Costruzioni	6.580	5.670	6.501	7.450	7.868	7.985	2.170	2.154	2.270
Servizi	77.307	63.582	79.850	89.931	86.441	87.126	21.699	22.314	21.117
- Comm. e tempo libero	20.629	13.818	18.079	22.539	23.701	23.763	6.159	6.462	6.106
- Ingrosso e logistica	15.049	12.038	15.372	15.100	15.696	15.548	3.949	4.285	3.800
- Servizi finanziari	426	366	477	624	659	631	170	181	163
- Terziario avanzato	6.095	5.552	6.579	7.621	6.341	6.402	1.812	1.619	1.758
- Servizi alla persona	25.658	24.167	29.906	34.067	30.766	30.813	7.210	7.408	6.960
- Altri servizi	9.450	7.641	9.437	9.980	9.278	9.969	2.399	2.359	2.330
SALDI									
Totale	5.803	1.675	11.891	7.656	8.342	5.806	5.429	3.828	3.997
Agricoltura	194	366	142	-84	222	476	891	855	602
Industria	1.884	581	4.586	3.770	2.410	669	2.048	1.075	1.525
- Estrattive	5	6	4	-9	13	3	5	-4	4
- Made in Italy	249	-228	572	1.155	789	-421	458	149	45
- Metalmeccanico	780	-186	2.429	1.110	754	313	1.003	375	626
- Altre industrie	162	205	545	210	-107	76	130	260	317
- Utilities	88	57	205	121	164	100	71	18	42
- Costruzioni	600	727	831	1.183	797	598	381	277	491
Servizi	3.725	728	7.163	3.970	5.710	4.661	2.490	1.898	1.870
- Comm. e tempo libero	303	-2.406	2.029	961	2.063	1.417	466	650	302
- Ingrosso e logistica	1.165	-61	1.576	752	1.065	520	295	130	135
- Servizi finanziari	-160	-115	-60	-222	1	19	-9	19	-38
- Terziario avanzato	472	686	1.165	1.093	750	767	378	276	337
- Servizi alla persona	1.225	2.356	1.840	1.106	1.768	1.599	1.143	701	925
- Altri servizi	720	268	613	280	63	339	217	122	209

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2025)

In provincia di Padova nel periodo gennaio-marzo 2025 (tab. 2.3), si registrano 33.800 assunzioni che restano al di sotto dei livelli sia dello stesso periodo del 2024 (-4%) che del 2023 (-5%). Guardando il dettaglio settoriale, il calo delle attivazioni nel terziario (21.100, -5% sul 2024) interessa principalmente il comparto dell'ingrosso e logistica (-11%), i servizi alla persona e il commercio e tempo libero (entrambi -6%); il terziario avanzato è l'unico ambito dei servizi a registrare un incremento delle attivazioni nel periodo osservato (+9%). La leggera contrazione della domanda di lavoro nel comparto industriale (9.800, -3% sul 2024) interessa il metalmeccanico e, soprattutto, il made in Italy (-12%), in particolare i compatti del tessile-abbigliamento, conciario, calzaturiero e occhialeria; al contrario, cresce nelle costruzioni (+5%) e nella chimica-plastica (+8%).

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +4.000 unità, leggermente più favorevole di quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. Questo esito è riconducibile al miglioramento del bilancio nel macro-settore industriale (+1500, +1.100 nel primo trimestre 2024), in particolare nel metalmeccanico (+630) e nelle costruzioni (+490). Nel terziario il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +1.900 unità e in linea con l'analogo periodo del 2024; all'interno del macro-settore si osserva una contrazione del bilancio di servizi turistici, commercio al dettaglio e all'ingrosso; migliora invece il saldo trimestrale della logistica (che tuttavia rimane negativo) e, soprattutto, dei servizi alla persona (+900, +700 nel 2024).

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	38.388	37.463	41.896	41.695	41.511	41.661	10.910	10.773	9.945
Agricoltura	8.469	8.474	7.446	7.443	7.624	9.005	2.647	2.738	2.821
Industria	9.740	7.886	9.645	10.263	10.230	9.125	3.015	2.568	2.415
- Estrattive	11	4	2	2	2	5	0	1	2
- Made in Italy	3.304	2.825	3.199	3.528	3.696	3.247	1.101	790	829
- Metalmeccanico	3.148	2.415	3.265	3.382	2.875	2.339	924	776	654
- Altre industrie	857	766	1.130	1.076	1.052	953	321	332	263
- Utilities	273	227	226	250	288	247	72	60	53
- Costruzioni	2.147	1.649	1.823	2.025	2.317	2.334	597	609	614
Servizi	20.179	21.103	24.805	23.989	23.657	23.531	5.248	5.467	4.709
- Comm. e tempo libero	4.919	3.445	4.533	5.281	5.763	5.540	1.099	1.177	1.012
- Ingrosso e logistica	3.488	6.368	7.436	5.106	4.584	5.074	785	788	792
- Servizi finanziari	58	39	51	55	62	74	19	26	33
- Terziario avanzato	736	612	864	1.058	977	792	301	254	215
- Servizi alla persona	7.527	7.070	8.170	9.077	9.268	8.897	2.091	2.170	1.837
- Altri servizi	3.451	3.569	3.751	3.412	3.003	3.154	953	1.052	820
SALDI									
Totale	948	3.962	1.316	1.096	1.601	1.569	1.843	1.189	734
Agricoltura	255	299	-294	31	302	819	929	938	653
Industria	208	166	777	551	404	-102	681	231	324
- Estrattive	-2	1	-1	-1	0	0	0	-1	1
- Made in Italy	-89	71	60	136	277	-166	336	-10	17
- Metalmeccanico	311	-16	398	93	-20	-191	188	71	78
- Altre industrie	-43	6	135	49	-22	8	55	51	58
- Utilities	-28	0	-8	40	-1	38	4	4	-11
- Costruzioni	59	104	193	234	170	209	98	116	181
Servizi	485	3.497	833	514	895	852	233	20	-243
- Comm. e tempo libero	-33	-242	69	139	175	140	272	285	116
- Ingrosso e logistica	111	2.733	-135	114	-148	516	-657	-633	-645
- Servizi finanziari	-50	-43	-39	-21	-25	-1	-2	3	3
- Terziario avanzato	140	21	142	162	133	-85	103	41	51
- Servizi alla persona	139	709	360	321	734	428	326	213	217
- Altri servizi	178	319	436	-201	26	-146	191	111	15

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nel primo trimestre del 2025 si contano 9.900 assunzioni, in calo rispetto ai volumi registrati nelle stesse mensilità del biennio precedente (-8% sul 2024 e -9% sul 2023); il saldo occupazionale del periodo (+730 posizioni di lavoro) risulta decisamente ridimensionato nel confronto con il 2024 (+1.200) per la diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali.

In chiave tendenziale, la contrazione della domanda di lavoro nel primo trimestre dell'anno risulta più marcata nel settore dei servizi (-14%), all'interno del quale si osservano variazioni negative diffuse a quasi tutti i comparti: a pesare maggiormente è la contrazione delle assunzioni in corrispondenza di commercio al dettaglio (-14%), servizi turistici (-18%), servizi alla persona (-15%) e degli "altri servizi" (-22%), specialmente quelli che interessano l'ambito delle pulizie. Il comparto della logistica relativo alle attività di trasporto e magazzinaggio risulta invece in controtendenza, registrando una crescita delle assunzioni del +18%. Anche nel settore industriale si rileva un calo delle attivazioni, seppur più contenuto (-6%), che si concentra nel metalmeccanico (-16%) e nelle "altre industrie" (-21%), specialmente in quelle della chimica-plastica. Il made in Italy e le costruzioni registrano un lieve incremento (+5% e +1%), mentre in agricoltura si osserva una crescita del +3%.

Guardando al saldo occupazionale del primo trimestre, il ridimensionamento rispetto all'anno precedente interessa soprattutto l'agricoltura (+650 unità, +930 nel 2024) e i servizi (-240, +20 nel 2024). Nel terziario, il peggioramento del saldo è diffuso alla maggior parte delle attività, tuttavia risulta più marcato nei servizi turistici (+160, +320 nel 2024) per l'avvio posticipato della stagione estiva. Il bilancio dell'industria, al contrario, è positivo (+320) e migliore rispetto al 2024 (+230) grazie soprattutto al saldo più favorevole delle costruzioni e del made in Italy (fatta eccezione per i comparti del tessile-abbigliamento e della concia).

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	127.910	105.581	128.518	137.410	128.311	125.950	32.789	31.741	31.817
Agricoltura	15.347	15.704	13.985	13.000	12.445	13.997	3.285	3.581	3.913
Industria	46.660	38.073	49.672	51.414	46.015	43.291	13.517	12.206	12.135
- Estrattive	172	111	128	115	137	165	44	49	37
- Made in Italy	18.630	14.831	18.340	19.316	16.726	15.337	4.825	4.302	4.073
- Legno/mobilio	7.232	6.337	6.769	6.734	5.365	5.247	1.618	1.563	1.547
- Metalmeccanico	13.891	11.097	15.494	16.232	14.166	12.332	4.369	3.589	3.697
- Altre industrie	5.460	4.766	6.892	6.962	5.749	5.481	1.822	1.573	1.627
- Utilities	882	704	771	716	688	796	166	179	196
- Costruzioni	7.625	6.564	8.047	8.073	8.549	9.180	2.291	2.514	2.505
Servizi	65.903	51.804	64.861	72.996	69.851	68.662	15.987	15.954	15.769
- Comm. e tempo libero	20.058	11.472	15.863	20.196	20.470	20.159	4.543	4.826	4.794
- Ingrosso e logistica	10.754	8.610	10.862	12.184	11.134	11.344	2.683	2.724	2.713
- Servizi finanziari	960	760	963	931	892	882	239	224	273
- Terziario avanzato	4.606	3.605	4.804	4.679	4.482	4.102	1.294	1.195	1.102
- Servizi alla persona	21.692	20.400	24.348	27.094	25.574	25.065	5.287	5.109	5.006
- Altri servizi	7.833	6.957	8.021	7.912	7.299	7.110	1.941	1.876	1.881
Saldi									
Totale	5.929	2.941	10.132	3.690	5.355	5.214	4.176	2.892	3.668
Agricoltura	408	468	-136	1	577	910	146	359	232
Industria	2.578	1.529	4.825	2.063	806	1.270	2.342	1.449	2.168
- Estrattive	22	9	-3	-4	20	30	15	-3	5
- Made in Italy	823	264	1.109	467	64	43	644	236	407
- Legno/mobilio	477	351	39	-332	-168	54	177	192	257
- Metalmeccanico	649	278	1.937	741	-125	-290	715	244	819
- Altre industrie	184	247	822	189	-102	159	301	309	356
- Utilities	23	58	45	-2	74	96	21	23	10
- Costruzioni	877	673	915	672	875	1.232	646	640	571
Servizi	2.943	944	5.443	1.626	3.972	3.034	1.688	1.084	1.268
- Comm. e tempo libero	599	-1.525	1.220	401	1.253	1.066	306	285	103
- Ingrosso e logistica	365	69	994	592	448	435	132	150	-164
- Servizi finanziari	-10	35	147	-26	-24	-79	-32	-51	-2
- Terziario avanzato	426	408	938	382	444	307	288	184	223
- Servizi alla persona	1.218	1.801	1.648	99	1.526	1.147	757	483	899
- Altri servizi	345	156	496	178	325	158	237	33	209

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Nei primi tre mesi del 2025, in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) le assunzioni sono 31.800, in linea con i livelli dell'analogo periodo del 2024. Il saldo occupazionale (+3.700 posizioni di lavoro) è più favorevole di quello del primo trimestre del 2024 (+2.900).

La stabilità delle assunzioni è legata ad andamenti eterogenei, anche all'interno dei rispettivi macro-settori. Il secondario, che segna complessivamente una lieve contrazione (-1%), riporta cali più marcati in quasi tutti i comparti del made in Italy (-5%) ad eccezione del calzaturiero, mentre registrano variazioni positive il metalmeccanico (+3%) e le "altre industrie" (+3%); le assunzioni nelle costruzioni sono in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Anche i servizi, seppur caratterizzati da un lieve calo complessivo (-1%), presentano andamenti tendenziali abbastanza diversificati: i servizi turistici segnano un aumento (+3%), mentre il commercio al dettaglio risulta in diminuzione (-9%); nella logistica aumentano le assunzioni (+4%) mentre calano nel commercio all'ingrosso (-5%); in contrazione risultano anche terziario avanzato (-8%) e servizi alla persona (-2%). L'ambito degli "altri servizi" è in leggero aumento (+1%), trainato dai servizi di pulizia (+9%), ma con una diminuzione delle assunzioni nei servizi alle imprese. Le assunzioni dell'agricoltura risultano in aumento del +9%.

Il saldo occupazionale positivo, è più favorevole di quello dei primi tre mesi del 2024 grazie alle buone performance dell'industria (+2.200) che guadagna posizioni lavorative specialmente nel made in Italy (tranne per l'occhialeria) e nel metalmeccanico. Anche il terziario presenta un bilancio occupazionale positivo e migliore in chiave tendenziale, dovuto ai buoni risultati rilevati nell'ambito dei servizi alla persona, in corrispondenza dell'istruzione e della sanità/servizi sociali, e degli altri servizi. L'agricoltura è l'unico macro-settore in cui il saldo del primo trimestre, sebbene sia positivo (+230), è meno favorevole rispetto allo stesso periodo del 2024 (+360).

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	199.057	128.423	166.299	216.969	219.812	216.255	52.932	50.051	50.103
Agricoltura	6.697	6.523	6.223	6.175	6.173	6.764	2.296	2.414	2.602
Industria	26.453	20.606	27.583	30.818	28.789	28.322	8.484	8.144	8.482
- Estrattive	32	9	21	7	28	41	4	14	10
- Made in Italy	6.601	4.572	6.433	8.291	7.744	7.246	2.160	2.025	1.984
- Metalmeccanico	8.986	7.074	9.687	10.272	9.309	8.637	3.032	2.630	2.803
- Altre industrie	1.985	1.574	2.377	2.397	1.860	2.059	564	602	599
- Utilities	945	656	973	1.170	1.143	1.202	246	258	319
- Costruzioni	7.904	6.721	8.092	8.681	8.705	9.137	2.478	2.615	2.767
Servizi	165.907	101.294	132.493	179.976	184.850	181.169	42.152	39.493	39.019
- Comm. e tempo libero	93.971	46.562	67.775	102.710	103.221	101.869	20.755	20.453	19.531
- Servizi turistici	79.360	37.716	56.759	88.152	87.823	86.966	17.336	17.433	16.657
- Ingrosso e logistica	20.242	9.364	12.264	18.239	18.097	19.127	4.648	4.034	4.692
- Servizi finanziari	386	309	358	419	481	485	98	116	128
- Terziario avanzato	8.232	10.945	9.312	9.476	14.458	11.726	5.300	3.898	3.209
- Servizi alla persona	26.356	22.873	29.681	34.467	33.917	32.877	7.818	7.319	7.643
- Altri servizi	16.720	11.241	13.103	14.665	14.676	15.085	3.533	3.673	3.816
Saldi									
Totale	4.728	-6.120	8.849	7.252	8.311	6.596	10.701	10.505	8.285
Agricoltura	159	336	20	-52	366	248	620	459	573
Industria	1.093	16	2.684	2.579	857	1.200	1.856	1.686	1.737
- Estrattive	15	0	6	-12	18	28	0	9	6
- Made in Italy	-83	-569	311	753	150	-33	349	299	262
- Metalmeccanico	250	-129	932	777	-23	247	851	759	643
- Altre industrie	193	-54	277	123	-69	95	32	73	134
- Utilities	32	50	90	109	74	114	-33	-43	9
- Costruzioni	686	718	1.068	829	707	749	657	589	683
Servizi	3.476	-6.472	6.145	4.725	7.088	5.148	8.225	8.360	5.975
- Comm. e tempo libero	763	-6.636	2.630	2.440	3.706	1.947	5.611	5.845	3.875
- Servizi turistici	786	-4.962	1.963	1.854	2.485	1.478	4.950	5.780	4.048
- Ingrosso e logistica	978	-1.035	640	929	958	1.035	524	409	50
- Servizi finanziari	-123	-144	-92	-84	-21	-1	-41	-5	-76
- Terziario avanzato	278	166	434	360	291	483	470	443	344
- Servizi alla persona	1.322	1.497	1.681	944	1.870	1.361	915	532	904
- Altri servizi	258	-320	852	136	284	323	746	1.136	878

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

In provincia di Venezia (tab. 2.6), il primo trimestre del 2025 conta 50.100 assunzioni, stabili sui livelli del 2024. Da un lato crescono i reclutamenti nel primario (2.600, +8%) e nell'industria (8.500, +4%), macro-settore trainato nel periodo da metalmeccanico, costruzioni e industria alimentare ma che registra una riduzione della domanda nell'industria calzaturiera e nelle produzioni di metallo. Per contro nel terziario le attivazioni segnano un lieve calo (39.000, -1%) concentrato nei servizi turistici e, nel terziario avanzato, nell'editoria e cultura (comparto fortemente condizionato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata associati alle attività cinematografiche).

Il saldo occupazionale trimestrale, positivo per +8.300 unità, è risultato meno favorevole rispetto allo scorso anno (+10.500) per il ridimensionamento nei servizi (+6.000), in particolare quelli turistici che segnano un saldo (+4.000) inferiore a quello del 2023 (+5.800). La contrazione del bilancio trimestrale è diffusa in tutto il macro-settore, in particolare nel commercio al dettaglio e nell'ingrosso e logistica; fanno eccezione attività immobiliari e servizi di supporto alle imprese.

Nel primario, il saldo del periodo gennaio-marzo (+580) supera quello del 2024; nel secondario (+1.700) si osserva una sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno. All'interno di questo macro-settore, i saldi sono positivi e in crescita rispetto al 2024 nell'industria alimentare (+320), della chimica-plastica (+120) e nelle costruzioni (+680), mentre si riducono per metalmeccanico (+640), industria del tessile-abbigliamento (che registra una lieve perdita occupazionale) e del vetro.

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	198.054	163.149	186.549	203.692	201.608	205.008	52.114	54.203	50.539
Agricoltura	36.574	37.328	32.773	31.306	32.045	36.451	8.101	9.011	9.737
Industria	43.830	35.250	41.310	43.412	41.266	38.795	12.290	10.982	10.763
- Estrattive	51	32	40	46	38	46	9	12	15
- Made in Italy	16.823	14.253	15.491	15.347	14.108	13.413	4.210	3.635	3.649
- Ind. alimentari	12.796	11.431	11.810	11.579	10.985	10.547	3.171	2.785	2.867
- Metalmeccanico	11.247	8.350	11.569	12.684	11.237	9.278	3.513	2.714	2.828
- Altre industrie	3.113	2.745	3.183	3.252	2.932	2.982	866	872	790
- Utilities	1.395	1.009	983	1.023	1.076	999	271	255	194
- Costruzioni	11.201	8.861	10.044	11.060	11.875	12.077	3.421	3.494	3.287
Servizi	117.650	90.571	112.466	128.974	128.297	129.762	31.723	34.210	30.039
- Comm. e tempo libero	49.058	28.820	39.373	50.228	52.328	54.446	12.651	15.339	11.798
- Servizi turistici	35.714	19.767	27.502	36.081	38.361	39.575	9.509	11.877	8.672
- Ingrosso e logistica	22.770	21.133	25.470	26.043	25.380	25.781	7.088	6.952	6.768
- Servizi finanziari	770	527	763	607	618	637	173	192	212
- Terziario avanzato	6.620	4.354	5.489	6.265	6.760	5.498	1.483	1.517	1.504
- Servizi alla persona	24.855	24.626	28.437	32.464	30.402	30.465	6.638	6.665	6.635
- Altri servizi	13.577	11.111	12.934	13.367	12.809	12.935	3.690	3.545	3.122
SALDI									
Totale	7.452	2.224	11.860	7.034	10.771	8.306	10.345	10.624	7.376
Agricoltura	811	1.577	-455	215	1.965	1.634	1.951	1.563	1.205
Industria	1.729	90	3.160	2.702	1.465	457	1.658	1.096	1.462
- Estrattive	0	0	3	5	1	6	2	1	-1
- Made in Italy	103	-70	70	-242	-127	-180	132	85	296
- Ind. alimentari	140	372	148	-164	267	324	66	132	268
- Metalmeccanico	725	-218	1.701	1.356	156	-406	594	191	447
- Altre industrie	255	6	188	-3	-77	-11	62	170	30
- Utilities	41	51	111	2	147	129	13	39	20
- Costruzioni	605	321	1.087	1.584	1.365	919	855	610	670
Servizi	4.912	557	9.155	4.117	7.341	6.215	6.736	7.965	4.709
- Comm. e tempo libero	1.808	-4.074	3.554	1.823	2.631	2.136	3.794	5.759	2.500
- Servizi turistici	883	-3.485	2.521	1.101	1.596	1.267	3.649	5.321	2.452
- Ingrosso e logistica	1.255	1.529	2.336	1.077	1.932	1.627	914	255	195
- Servizi finanziari	45	-111	-18	-85	-94	-25	-2	9	12
- Terziario avanzato	219	428	1.141	517	583	560	124	332	316
- Servizi alla persona	1.495	2.806	1.547	894	1.658	969	1.253	948	1.138
- Altri servizi	90	-21	595	-109	631	948	653	662	548

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

Nel primo trimestre del 2025, la domanda di lavoro in provincia di Verona (**tab. 2.7**) conta 50.500 assunzioni, in calo sull'analogo periodo 2024 (-7%) ma al di sopra del 2019 (+3%). A livello settoriale, le assunzioni nell'agricoltura sono in crescita rispetto allo scorso anno (9.700, +8%), mentre rimangono sostanzialmente stabili quelle nell'industria (10.800, -2%) grazie al bilanciamento tra andamenti opposti nei diversi comparti: da un lato cala la domanda di lavoro nell'industria tessile-abbigliamento, del vetro, della carta-stampa e, soprattutto, nelle costruzioni; dall'altro segnano una crescita i comparti alimentare, del legno-mobilio e metalmeccanico. Si contraggono invece le assunzioni nei servizi (30.000, -12%), in particolare in quelli turistici, nel commercio al dettaglio e nell'ingrosso e logistica.

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +7.400 posizioni di lavoro ma fermo al di sotto dei livelli registrati nel biennio precedente (oltre le +10.000 unità). Entrando nel dettaglio settoriale, tutti i tre macro-settori hanno un bilancio trimestrale di segno positivo (agricoltura +1.200; industria +1.500; servizi +4.700) anche se solo nel secondario di regista un incremento (era +1.100 nell'analogo periodo del 2024). Migliorano infatti i bilanci trimestrali di metalmeccanico, costruzioni (seppur lievemente) e nel made in Italy, di industria alimentare, calzaturiera, del legno-mobilio e del tessile-abbigliamento (comparto che tuttavia mantiene segno negativo); per contro segnano un leggero peggioramento i saldi dell'industria di vetro, marmo, chimica-plastica, farmaceutica e prodotti edili.

Nei servizi, il ridimensionamento del bilancio del periodo gennaio-marzo (da +8.000 nel 2024 a +4.700) è imputabile totalmente alle attività del commercio e, soprattutto, dei servizi turistici che risentono del posticipo delle festività pasquali e dell'avvio della stagione al trimestre successivo. Pochi sono i comparti del terziario in cui il saldo trimestrale migliora rispetto a quanto avvenuto lo scorso anno: avviene nel caso del comparto della logistica e dei servizi alla persona.

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2023 1° trim.	2024 1° trim.	2025 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	110.336	90.126	117.564	126.329	119.442	114.386	31.163	29.193	28.138
Agricoltura	3.747	4.286	4.162	3.958	4.544	5.085	1.146	1.164	1.307
Industria	45.692	35.279	49.245	51.781	47.306	41.837	14.341	12.133	12.224
- Estrattive	67	69	82	49	95	79	26	24	33
- Made in Italy	15.856	11.928	15.202	16.208	15.644	14.210	4.550	4.126	4.202
- Ind. conciaria	5.984	4.185	5.433	5.314	4.779	4.512	1.465	1.427	1.498
- Metalmeccanico	18.957	13.950	21.893	23.127	19.913	15.564	6.494	4.702	4.545
- Altre industrie	5.320	4.331	6.159	6.125	5.233	5.579	1.603	1.614	1.677
- Utilities	664	534	674	696	738	735	187	212	147
- Costruzioni	4.828	4.467	5.235	5.576	5.683	5.670	1.481	1.455	1.620
Servizi	60.897	50.561	64.157	70.590	67.592	67.464	15.676	15.896	14.607
- Comm. e tempo libero	19.152	13.082	17.146	19.794	20.692	21.290	4.645	4.756	4.607
- Ingrosso e logistica	8.908	7.227	10.439	10.645	10.398	9.895	2.636	2.473	2.226
- Servizi finanziari	279	272	323	385	461	420	127	116	135
- Terziario avanzato	3.342	2.950	3.430	3.898	3.548	3.345	1.079	1.034	895
- Servizi alla persona	22.961	21.955	26.379	28.858	25.755	25.542	5.365	5.348	4.978
- Altri servizi	6.255	5.075	6.440	7.010	6.738	6.972	1.824	2.169	1.766
Saldi									
Totale	4.041	1.762	10.821	4.866	5.627	3.155	4.097	2.196	3.055
Agricoltura	151	300	35	54	116	338	109	180	159
Industria	1.340	59	5.117	2.504	908	-543	2.468	1.123	1.974
- Estrattive	-84	1	14	-1	17	-1	4	8	7
- Made in Italy	-10	-701	537	19	352	-464	632	313	682
- Ind. conciaria	43	-273	98	-260	-269	-308	136	106	354
- Metalmeccanico	935	-77	3.369	1.784	152	-775	1.369	445	580
- Altre industrie	92	144	702	37	-156	158	253	209	393
- Utilities	56	73	139	67	88	88	13	45	16
- Costruzioni	351	619	356	598	455	451	197	103	296
Servizi	2.550	1.403	5.669	2.308	4.603	3.360	1.520	893	922
- Comm. e tempo libero	579	-1.460	1.684	745	1.389	1.039	-48	-7	-290
- Ingrosso e logistica	460	369	1.215	668	835	402	314	-64	58
- Servizi finanziari	-120	-77	-109	-58	-14	21	-10	16	-8
- Terziario avanzato	298	474	550	446	605	444	348	249	194
- Servizi alla persona	1.043	1.857	1.953	314	1.429	1.357	826	513	770
- Altri servizi	290	240	376	193	359	97	90	186	198

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

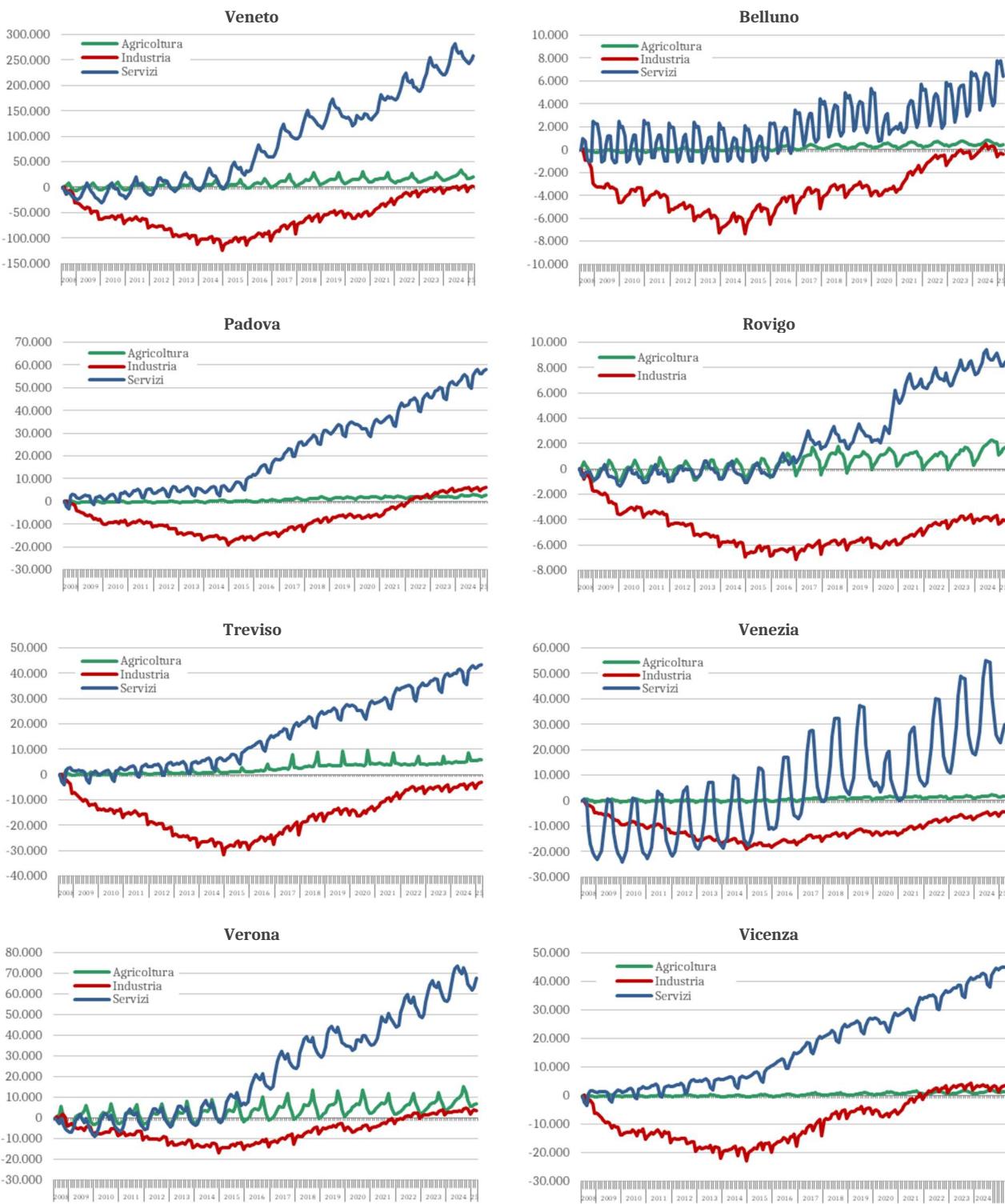
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

La domanda di lavoro in provincia di Vicenza (tab. 2.8) nel primo trimestre 2025 conta 28.100 assunzioni, segnando una contrazione del -4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il risultato è frutto del rallentamento della domanda nel terziario, non compensato da quanto avviene nell'industria: se infatti nel primo macro-settore si assiste ad un calo degli avviamimenti pari al -8% rispetto allo stesso trimestre 2024, fermandosi a 14.600 nuove assunzioni, il comparto industriale rimane sostanzialmente stabile (12.200 attivazioni, 12.100 nel 2024). Il primario conta 1.300 attivazioni e fa registrare un aumento del +12% rispetto al medesimo periodo del 2024.

Approfondendo il dettaglio settoriale, contribuiscono a determinare il calo osservato nel terziario soprattutto i compatti dove si concentra maggiormente la domanda di lavoro: i servizi alla persona (5.000, -7% sul 2024), commercio e tempo libero (4.600, -3%) e ingrosso e logistica (2.200 assunzioni, -10%). Nell'industria, invece, il metalmeccanico fa registrare una contrazione degli avvii pari al -3% (4.500 in termini assoluti); le assunzioni nel made in Italy (4.200) risultano invece stabili. Nelle "altre industrie" e nelle costruzioni le nuove contrattualizzazioni sono in aumento (rispettivamente +4% e +11%).

Per quanto riguarda il saldo trimestrale, esso rimane positivo e pari a +3.100 unità, segnando un incremento rispetto all'analogo periodo del 2024 (+2.200). Tale bilancio riflette sostanzialmente quanto avvenuto nel settore industriale, che fa registrare +2.000 posizioni, migliorando nettamente i risultati del 2024 (+1.100). Per il terziario, il saldo è positivo per +900 posizioni, in linea con i livelli 2024.

**Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosettore.
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

••• Il lavoro intermittente

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, dal 2017 si assiste ad un trend di crescita nel ricorso a questa tipologia contrattuale, interrotto soltanto nell’anno dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020) (tab. 3.1). Nel primo trimestre del 2025, si osserva una leggera variazione positiva del totale delle attivazioni (+3%, 18.500), la maggior parte concentrate nei servizi. I servizi turistici sono l’ambito del terziario con la quota più consistente di assunzioni tramite questa tipologia contrattuale. Nonostante ciò, nei primi tre mesi dell’anno è proprio in questo settore che si registra un leggero calo delle attivazioni (-2%), interrompendo la dinamica positiva che ha caratterizzato fino ad ora quest’ambito.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2024	0,3	3,5	55,3	21,3	80,4
2023 - 1° trim.	0,0	0,9	12,2	4,9	18,1
2024 - 1° trim.	0,1	0,9	12,5	4,5	17,9
2025 - 1° trim.	0,1	1,0	12,3	5,2	18,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

••• Il lavoro domestico

Nell’ambito del lavoro domestico, il 2020 ha fatto registrare il picco massimo di 44.600 contrattualizzazioni nella serie storica osservata (+45% sull’anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio dell’emergenza pandemica, infatti, la componente dell’offerta di lavoro che ha fatto registrare l’incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+78% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.600 posti di lavoro (tab. 3.2), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell’ultimo quadriennio il bilancio occupazionale è stato sempre di segno negativo. Il saldo del 2024, seppur negativo per -300 posizioni, fa registrare comunque un miglioramento rispetto ai valori dell’anno precedente (-1.600). Nel primo trimestre 2025 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.600, un valore sostanzialmente in linea con quello dello stesso trimestre del 2024, ma comunque in calo rispetto al medesimo periodo degli anni precedenti. Il saldo è pari a +100 posizioni di lavoro, leggermente migliore rispetto a quello dello stesso trimestre del 2024 (-200).

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni												Saldo					
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne					
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale		
2015	5,4	7,7	12,3	25,4	4,8	7,4	9,6	21,9	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3		
2016	5,8	8,0	11,2	25,0	5,2	7,7	9,2	22,1	0,4	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,5	0,0		
2017	6,9	8,3	11,4	26,7	6,3	8,1	9,7	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2		
2018	7,1	8,7	12,1	27,9	6,4	8,5	10,4	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,4	0,3	0,2	0,8		
2019	7,8	9,5	13,4	30,7	7,1	9,2	11,4	27,7	0,7	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,6	1,6		
2020	10,7	10,1	23,8	44,6	10,0	9,8	15,8	35,6	2,1	0,4	10,2	12,6	2,0	0,4	4,0	6,4		
2021	9,3	9,2	18,7	37,2	8,6	9,0	14,1	31,7	-0,1	-1,1	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,2	-1,4		
2022	7,9	8,7	15,6	32,2	7,3	8,5	13,7	29,5	-1,2	-0,6	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,8	-2,6		
2023	7,7	8,5	15,0	31,1	7,0	8,2	13,7	28,9	-0,6	-0,1	-0,9	-1,6	-0,5	-0,1	0,0	-0,7		
2024	7,7	8,6	15,2	31,6	7,1	8,4	13,4	29,0	-0,4	-0,1	0,3	-0,3	-0,4	-0,1	0,1	-0,4		
2023 – 1° trim.	2,1	2,1	3,9	8,2	1,9	2,1	3,6	7,6	0,0	0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,2	0,2	0,3		
2024 – 1° trim.	2,0	2,1	3,6	7,7	1,9	2,1	3,2	7,2	0,0	0,0	-0,1	-0,2	0,0	0,0	-0,1	-0,1		
2025 – 1° trim.	1,9	2,0	3,7	7,6	1,8	1,9	3,2	7,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

●●● Il lavoro parasubordinato

Per quanto riguarda il lavoro parasubordinato, il volume delle attivazioni degli ultimi due anni si attesta su valori eccezionalmente positivi se confrontati con la serie storica, per effetto della riforma del lavoro sportivo entrata in vigore a partire da luglio 2023²⁵ e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione (a partire da gennaio 2024²⁶) di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni riferite a questo settore. Nel 2023, infatti, il saldo delle posizioni lavorative è pari a +42.600 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 81.900, più del doppio rispetto al 2022 (**tab. 3.3**).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale				
	Occasionale, Progetto / Cococo				Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro					
	Totale	di cui	Istruzione	Comm.-tempo libero		Totale	di cui serv. turistici						
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7				
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9				
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3				
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0				
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1				
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6				
2021	18,0	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3				
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8				
2023	62,1	13,7	40,8	3,0	16,6	10,4	0,2	81,9	42,6				
2024	23,9	10,7	6,4	44,9	16,6	10,6	0,3	85,6	0,8				
2023 – 1° trim.	6,3	2,3	1,2	0,0	3,2	2,0	0,1	9,6	0,8				
2024 – 1° trim.	7,9	3,1	2,1	7,6	3,4	2,3	0,1	19,0	-0,2				
2025 – 1° trim.	6,8	2,8	1,2	8,1	3,6	2,3	0,1	18,6	0,3				

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

²⁵ Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", *Misure/121*.

²⁶ Si ricorda che il nuovo codice CO per le collaborazioni occasionali sportive è stato introdotto da gennaio 2024, per cui le circa 2.700 attivazioni risultanti nel 2023 sono frutto di CO effettuate "retroattivamente" nel 2024 segnalando come momento di avvio del rapporto di lavoro una data antecedente a quella della CO.

L'eccezionale picco di assunzioni ha riguardato in modo preponderante i contratti di collaborazione occasionale, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito dei settori in cui rientrano tutta una serie di attività legate allo sport (commercio e tempo libero e istruzione). Le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato nel 2024 subiscono un ulteriore incremento (+5%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (44.900 attivazioni) in sostituzione delle generiche collaborazioni occasionali.

Nel primo trimestre del 2025, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 18.600 (il 44% delle quali afferisce al lavoro sportivo, 8.100) e risultano in lieve contrazione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-2%). Il bilancio occupazionale è positivo per +300 unità, di poco più favorevole del saldo registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (-200).

••• I tirocini

A partire dal 2017²⁷, l'andamento pluriennale delle attivazioni di tirocini risulta in progressivo calo, fino ad assestarsi a 25.700 avvii nel 2024 (valore prossimo a quello registrato l'anno precedente). A determinare la dinamica di contrazione è proprio la diminuzione nel ricorso a questa tipologia di esperienza da parte dei giovani under-30, destinatari per eccellenza di questo strumento che ha la finalità di agevolare il primo ingresso nel mercato del lavoro²⁸ (**tab. 3.4**).

I tirocini avviati nel corso del primo trimestre del 2025 si attestano complessivamente a 5.300, in diminuzione del -13% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, confermando il trend negativo rilevato su base pluriennale.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2024	19,8	5,0	1,0	25,7	9,4	2,7	0,4	12,5
2023 – 1° trim.	4,1	1,2	0,2	5,6	2,3	0,6	0,1	3,0
2024 – 1° trim.	4,1	1,7	0,4	6,2	2,2	0,9	0,1	3,2
2025 – 1° trim.	3,8	1,3	0,2	5,3	2,0	0,7	0,1	2,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

²⁷ Il picco di attivazioni registrato nel 2017 è giustificato dall'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore

²⁸ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocino in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2023), "I tirocini extracurriculari in Veneto – 2019-2023", Tartufi/59

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle “esperienze di lavoro”, è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel primo trimestre del 2025 sono state attivate 404 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta di poco superiore di quella rilevata nel medesimo periodo del 2024 (383). La componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	696	1.701	50	231	160	441
2023	261	623	630	1.514	53	152	140	345
2024	294	687	617	1.598	48	155	129	332
2023 - 1° trim.	81	181	139	401	14	36	33	83
2024 - 1° trim.	84	187	112	383	9	27	24	60
2025 - 1° trim.	68	201	135	404	11	42	23	76

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2025)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a marzo 2025), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel primo trimestre del 2025 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.390 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal decreto lavoro 48/2023)²⁹. Nel primo trimestre del 2025, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.290 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,50 euro.

²⁹ La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-marzo 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.672	5.683.320	541.145
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.204	16.613.440	1.599.423
Aprile	3.104	466.560	45.184	37.024	6.332.380	605.611
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.386	4.074.530	387.456
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.032	3.294.870	314.731
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.040	153.726
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.826	2.265.410	217.752
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.947	2.298.170	220.210
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.777	2.243.350	215.357
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.432	1.855.510	177.628
2022						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.217	1.782.670	169.069
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.596	2.186.420	208.797
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.051	2.512.090	240.666
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.947	2.264.810	215.758
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.828	2.376.570	227.772
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.739	1.941.510	187.225
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.801	1.733.150	166.838
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.373	1.559.880	147.180
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.289	2.122.230	202.001
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.548	2.235.220	211.465
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.020	2.052.320	195.706
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.172	1.567.150	148.636
2023						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.413	2.224.400	210.787
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.535	2.206.500	209.362
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.981	2.430.340	231.725
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.858	2.249.570	212.418
Maggio	1.436	278.870	25.825	12.608	2.404.570	227.822
Giugno	1.201	220.970	20.931	10.710	1.888.540	179.281
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.167	1.638.870	154.894
Agosto	982	169.310	15.719	9.077	1.463.100	137.787
Settembre	1.377	250.550	23.235	12.232	2.131.760	200.384
Ottobre	1.409	256.020	23.429	12.689	2.322.260	218.953
Novembre	1.377	251.400	22.564	12.602	2.258.470	211.289
Dicembre	1.269	202.250	18.256	11.367	1.798.730	168.124
2024						
Gennaio	1.398	270.500	24.510	12.602	2.340.040	218.635
Febbraio	1.438	266.310	24.445	12.673	2.240.470	210.823
Marzo	1.475	289.400	26.248	13.023	2.338.530	219.257
Aprile	1.468	262.910	24.088	13.280	2.369.380	221.559
Maggio	1.457	278.200	25.071	12.906	2.415.420	225.057
Giugno	1.357	234.110	21.314	10.445	1.849.040	174.010
Luglio	1.085	213.230	19.878	9.418	1.805.440	170.894
Agosto	1.053	171.050	15.274	9.193	1.484.690	137.566
Settembre	1.369	262.830	23.445	12.345	2.159.940	200.529
Ottobre	1.370	267.430	24.331	12.528	2.434.900	227.162
Novembre	1.388	254.910	23.322	12.371	2.131.300	198.162
Dicembre	1.271	219.918	19.655	11.698	2.015.681	186.578
2025						
Gennaio	1.346	246.449	22.163	12.140	2.097.444	195.055
Febbraio	1.395	252.350	22.829	12.633	2.270.583	210.446
Marzo	1.437	268.340	24.334	13.003	2.365.696	219.791

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-marzo 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.350	560.418	44.744	16.043	3.870.756	293.789
Ottobre	2.254	507.069	38.798	15.839	3.790.867	284.717
Novembre	1.883	447.040	34.154	14.405	3.549.720	263.809
Dicembre	1.962	543.967	41.234	15.666	4.523.829	335.237
2022						
Gennaio	1.553	367.312	27.463	11.287	2.710.110	198.832
Febbraio	1.773	413.917	31.565	12.792	3.063.525	227.476
Marzo	1.923	439.209	33.359	14.064	3.442.528	254.093
Aprile	2.056	460.395	34.718	15.130	3.528.330	262.175
Maggio	2.094	479.792	36.338	15.844	3.735.276	277.676
Giugno	2.128	470.076	35.808	16.045	3.848.011	285.790
Luglio	2.079	487.047	37.325	15.824	4.284.208	318.567
Agosto	1.793	408.967	31.507	13.052	3.535.766	263.802
Settembre	2.243	509.508	40.722	14.988	3.482.636	261.146
Ottobre	2.114	457.915	34.943	15.055	3.517.852	260.982
Novembre	1.853	439.176	32.610	13.595	3.217.966	234.897
Dicembre	1.855	498.733	37.473	14.786	4.300.640	312.062
2023						
Gennaio	1.478	320.731	23.363	11.662	2.732.128	197.036
Febbraio	1.772	416.734	31.080	13.140	3.193.304	231.999
Marzo	2.030	495.886	37.289	15.238	3.855.709	280.367
Aprile	2.233	513.352	38.750	16.511	3.916.099	287.766
Maggio	2.270	520.950	39.306	17.321	4.279.189	313.503
Giugno	2.360	550.044	41.332	18.137	4.594.868	336.605
Luglio	2.478	684.847	50.685	18.924	5.595.512	411.130
Agosto	2.071	550.125	41.715	15.730	4.666.383	344.307
Settembre	2.469	571.372	42.937	18.408	4.521.234	331.112
Ottobre	2.586	596.795	44.532	18.118	4.433.523	321.604
Novembre	2.362	582.362	42.981	16.889	4.211.191	303.503
Dicembre	2.477	682.001	49.747	18.536	5.507.029	392.439
2024						
Gennaio	2.032	471.268	33.964	14.970	3.690.274	259.624
Febbraio	2.290	546.199	40.386	16.477	4.135.882	295.480
Marzo	2.439	582.446	43.345	18.264	4.489.533	325.880
Aprile	2.575	593.839	44.034	18.782	4.408.312	319.614
Maggio	2.770	636.334	47.947	20.133	4.900.659	356.052
Giugno	2.766	624.689	47.557	20.701	5.061.380	372.302
Luglio	2.698	708.948	53.868	20.362	5.865.652	429.608
Agosto	2.308	593.659	45.189	17.264	4.919.851	364.644
Settembre	2.713	601.558	45.592	19.163	4.424.377	322.932
Ottobre	2.702	625.309	46.586	19.012	4.581.669	334.655
Novembre	2.596	608.196	45.440	18.656	4.539.079	328.760
Dicembre	2.685	692.913	51.447	19.690	5.643.345	405.512
2025						
Gennaio	2.031	437.326	32.691	14.918	3.391.204	241.838
Febbraio	2.288	528.169	38.923	16.468	4.083.548	289.867
Marzo	2.542	591.284	43.848	18.705	4.527.032	327.201

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

••• La condizione occupazionale

Nel primo trimestre del 2025, secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (**tab. 4.1**), in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (15-89 anni), di cui 1,3 milioni sono uomini. Le persone in cerca di lavoro sono 73.000 mentre gli inattivi sono 1,9 milioni; in questi due gruppi prevale nettamente la componente femminile (rispettivamente 50.000 e 1,2 milioni).

Rispetto agli occupati complessivamente rilevati, coloro che risultano impiegati con un contratto di lavoro dipendente sono 1,8 milioni mentre settorialmente oltre 1,3 milioni sono impiegati nel terziario. L'industria impiega circa 810.000 lavoratori e l'agricoltura 66.000 (**tab. 4.2**).

Per quanto riguarda le persone in cerca di lavoro e la loro condizione professionale, 8.000 risultano essere prive di precedenti esperienze lavorative mentre 27.000 provengono da una condizione di inattività (**tab. 4.3**).

Tab. 4.1 – Veneto. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° trim	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim
MASCHI											
Forze lavoro	1.281	1.255	1.237	1.259	1.297	1.288	1.294	1.288	1.292	1.277	1.295
- Occupati	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.260	1.261	1.270	1.251	1.271
- Disoccupati	55	58	56	42	45	27	34	27	22	26	24
Inattivi	759	790	809	796	760	778	767	776	775	793	779
- Forze lavoro potenziali	35	47	52	42	24	28	24	27	22	40	17
- Non cercano e non disp.	724	743	757	754	736	750	743	749	753	753	762
Totale	2.040	2.045	2.046	2.055	2.057	2.066	2.061	2.064	2.067	2.070	2.074
FEMMINE											
Forze lavoro	1.000	951	959	981	1.027	1.010	990	1.007	1.027	1.017	1.001
- Occupati	927	879	900	929	974	969	930	973	988	986	952
- Disoccupati	73	72	59	52	53	41	60	34	39	31	50
Inattivi	1.155	1.206	1.194	1.172	1.124	1.147	1.164	1.150	1.132	1.144	1.159
- Forze lavoro potenziali	60	86	76	54	41	46	53	44	43	46	53
- Non cercano e non disp.	1.095	1.120	1.117	1.118	1.083	1.101	1.111	1.106	1.089	1.098	1.106
Totale	2.155	2.157	2.153	2.153	2.151	2.158	2.154	2.157	2.159	2.161	2.161
TOTALE											
Forze lavoro	2.281	2.206	2.196	2.239	2.323	2.298	2.284	2.294	2.320	2.295	2.297
- Occupati	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.190	2.234	2.258	2.237	2.223
- Disoccupati	128	130	116	94	98	68	94	61	61	57	73
Inattivi	1.914	1.996	2.002	1.968	1.884	1.925	1.931	1.926	1.907	1.937	1.938
- Forze lavoro potenziali	95	133	128	96	65	75	77	71	64	86	70
- Non cercano e non disp.	1.820	1.863	1.874	1.872	1.819	1.851	1.854	1.855	1.842	1.851	1.868
Totale	4.196	4.202	4.199	4.208	4.207	4.223	4.215	4.220	4.226	4.232	4.235

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.2 – Veneto. Occupati 15-89 anni (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° trim	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim
MASCHI	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.260	1.261	1.270	1.251	1.271
Settore											
Agricoltura	49	54	46	56	52	41	42	39	40	43	49
Industria	554	554	535	529	565	581	582	582	586	576	588
- Industria in senso stretto	442	450	432	413	445	459	452	452	466	467	473
- Costruzioni	112	104	103	116	120	122	130	130	120	109	115
Servizi	623	589	599	632	635	638	636	641	645	632	635
- Comm, alberghi e ristoranti	213	198	202	205	226	226	218	230	226	230	230
- Altre attività dei servizi	410	391	397	427	409	412	418	411	419	402	404
Posizione professionale											
Dipendenti	893	887	885	881	921	946	971	939	943	929	968
- A tempo indeterminato	765	771	762	753	814	832	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	128	116	123	128	107	113	-	-	-	-	-
Indipendenti	333	309	296	336	331	315	290	322	327	322	303
FEMMINE	927	879	900	929	974	969	930	973	988	986	952
Settore											
Agricoltura	17	19	15	12	13	14	13	19	13	11	17
Industria	162	166	175	208	206	210	200	188	222	233	223
- Industria in senso stretto	153	155	164	195	194	191	184	176	198	207	201
- Costruzioni	9	11	11	13	12	19	16	12	24	26	22
Servizi	747	694	710	708	754	745	717	765	754	742	712
- Comm, alberghi e ristoranti	217	185	188	194	200	186	169	183	206	188	175
- Altre attività dei servizi	531	509	522	514	554	558	549	582	548	555	537
Posizione professionale											
Dipendenti	783	750	774	798	844	842	810	846	852	860	834
- A tempo indeterminato	654	640	650	669	715	734	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	129	110	124	130	129	108	-	-	-	-	-
Indipendenti	144	129	126	130	130	127	120	126	137	127	118
TOTALE	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.190	2.234	2.258	2.237	2.223
Settore											
Agricoltura	67	73	61	68	65	55	55	57	53	54	66
Industria	716	719	710	737	772	792	782	770	807	809	810
- Industria in senso stretto	595	605	596	608	639	650	636	628	663	675	674
- Costruzioni	121	114	114	129	133	142	146	142	144	134	136
Servizi	1.371	1.283	1.309	1.340	1.389	1.383	1.354	1.406	1.399	1.374	1.347
- Comm, alberghi e ristoranti	429	383	390	400	426	412	386	414	432	418	406
- Altre attività dei servizi	941	900	919	941	963	971	967	993	967	956	941
Posizione professionale											
Dipendenti	1.676	1.637	1.659	1.680	1.765	1.788	1.781	1.786	1.795	1.789	1.802
- A tempo indeterminato	1419	1411	1412	1421	1529	1.566	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	257	226	246	258	236	221	-	-	-	-	-
Indipendenti	477	438	422	466	461	442	410	448	463	449	421

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.3 – Veneto. Disoccupati 15-74 anni (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° trim	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim
MASCHI	55	58	56	42	45	27	34	27	22	26	24
Condizione professionale											
- ex-occupati	33	35	35	27	25	14	22	14	5	14	15
- ex-inattivi	16	13	11	8	11	8	7	8	11	7	8
- senza esperienza di lavoro	7	10	10	7	8	5	4	5	5	5	1
FEMMINE	73	72	59	52	53	41	60	34	39	31	50
Condizione professionale											
- ex-occupati	34	30	32	25	25	18	32	13	16	12	23
- ex-inattivi	24	27	18	13	17	17	21	15	19	14	20
- senza esperienza di lavoro	15	14	10	14	11	6	7	7	5	6	7
TOTALE	128	130	116	94	98	68	94	61	61	57	73
Condizione professionale											
- ex-occupati	67	65	67	51	50	32	54	27	21	25	38
- ex-inattivi	40	40	28	22	28	25	28	23	30	21	27
- senza esperienza di lavoro	21	25	20	21	19	11	11	11	10	11	8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl



●●● I tassi

Nel primo trimestre 2025 (tab. 4.4), il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 74 anni è risultato pari al 61,1%. Rispetto al genere dei lavoratori, il tasso di occupazione maschile (69,5%) si mantiene superiore a quello femminile (pari al 52,6%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,9% (4,9% per le donne e 1,9% per gli uomini). Il tasso di attività è complessivamente pari al 63,1% ma scende al 55,3% per la componente femminile.

Tab. 4.4 – Veneto. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024 1° trim	2024 2° trim	2024 3° trim	2024 4° trim	2025 1° trim
MASCHI											
15-64											
Tasso di attività	79,5	78,2	77,1	78,4	80,8	79,7	80,1	80,1	79,7	78,8	80,1
Tasso di occupazione	76,0	74,5	73,5	75,7	78,0	78,0	78,0	78,4	78,2	77,2	78,6
Tasso di disoccupazione	4,4	4,7	4,6	3,4	3,5	2,2	2,7	2,1	1,8	2,1	1,9
Tasso di inattività	20,5	21,8	22,9	21,6	19,2	20,3	19,9	19,9	20,3	21,2	19,9
15-74											
Tasso di attività	70,2	68,7	67,8	69,0	71,1	70,4	70,9	70,2	70,7	69,9	70,8
Tasso di occupazione	67,1	65,5	64,7	66,7	68,6	68,9	69,0	68,8	69,5	68,5	69,5
Tasso di disoccupazione	4,3	4,7	4,6	3,3	3,5	2,1	2,6	2,1	1,7	2,1	1,9
Tasso di inattività	29,8	31,3	32,2	31,0	28,9	29,6	29,1	29,8	29,3	30,1	29,2
15-24											
Tasso di attività	33,6	33,0	32,2	35,1	37,8	32,3	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	28,6	27,5	27,3	30,7	33,2	29,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	15	16,7	15	12,6	12,1	9,3	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	66,4	67	67,8	64,9	62,2	67,7	-	-	-	-	-
FEMMINE											
15-64											
Tasso di attività	63,7	60,5	61,6	63,2	66,3	65,0	64,3	65,2	65,4	65,0	64,5
Tasso di occupazione	59,0	55,8	57,7	59,8	62,8	62,3	60,4	63,0	62,9	63,0	61,2
Tasso di disoccupazione	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	6,1	3,3	3,9	3,0	5,1
Tasso di inattività	36,3	39,5	38,4	36,8	33,7	35,0	35,7	34,8	34,6	35,0	35,5
15-74											
Tasso di attività	54,7	52,1	52,6	54,0	56,8	55,8	54,8	55,6	56,6	56,1	55,3
Tasso di occupazione	50,8	48,1	49,3	51,2	53,9	53,5	51,4	53,7	54,4	54,4	52,6
Tasso di disoccupazione	7,3	7,6	6,2	5,3	5,2	4,1	6,1	3,4	3,8	3,0	4,9
Tasso di inattività	45,3	47,9	47,4	46,0	43,2	44,2	45,2	44,4	43,4	43,9	44,7
15-24											
Tasso di attività	28,6	23,3	21,8	26,4	29,4	21,2	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	22,2	16,5	16,8	22,6	24,4	18,3	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	22,2	29,2	23,2	14,5	16,9	13,6	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	71,4	76,7	78,2	73,6	70,6	78,8	-	-	-	-	-
TOTALE											
15-64											
Tasso di attività	71,6	69,4	69,4	70,8	73,6	72,4	72,3	72,7	72,6	72,0	72,4
Tasso di occupazione	67,5	65,2	65,7	67,8	70,4	70,2	69,2	70,8	70,6	70,2	70,0
Tasso di disoccupazione	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	6,1	3,3	3,9	3,0	5,1
Tasso di inattività	28,4	30,6	30,6	29,2	26,4	27,6	27,7	27,3	27,4	28,0	27,6
15-74											
Tasso di attività	62,4	60,4	60,2	61,5	63,9	63,1	62,8	62,9	63,6	63,0	63,1
Tasso di occupazione	58,9	56,8	57,0	58,9	61,2	61,2	60,2	61,2	62,0	61,5	61,1
Tasso di disoccupazione	7,3	7,6	6,2	5,3	5,2	4,1	6,1	3,4	3,8	3,0	4,9
Tasso di inattività	37,6	39,6	39,8	38,5	36,1	36,9	37,2	37,1	36,4	37,0	36,9
15-24											
Tasso di attività	31,0	28,3	27,2	30,9	33,7	27,0	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	25,5	22,2	22,2	26,8	29,0	24,0	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	18,2	21,7	18,2	13,4	14,1	10,9	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	68,8	71,7	72,8	69,1	66,3	73,0	-	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-RfI

●●● I dati territoriali

Tab. 4.5a – Belluno. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	51	49	49	49	50	50
- Occupati	49	48	47	48	48	49
Inattivi	35	36	36	36	35	35
Totale	86	85	85	85	85	85
FEMMINE						
Forze lavoro	45	41	41	41	43	43
- Occupati	43	39	39	40	41	41
Inattivi	47	50	50	49	47	48
Totale	92	91	91	90	90	91
TOTALE						
Forze lavoro	95	90	90	90	93	92
- Occupati	92	87	86	87	90	90
Settore						
Agricoltura	1	1	2	2	1	1
Industria	39	36	37	39	41	40
- Industria in senso stretto	32	30	32	33	36	35
- Costruzioni	7	6	5	6	5	5
Servizi	51	49	47	47	48	49
- Comm, alberghi e ristoranti	19	17	15	15	15	18
- Altre attività dei servizi	32	32	32	32	33	31
Posizione professionale						
Dipendenti	74	70	69	72	73	74
Indipendenti	18	17	16	16	17	16
- Disoccupati	4	3	4	3	3	3
Inattivi	82	86	86	85	82	83
Totale	177	176	176	175	175	175

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.5b – Belluno. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	78,0	76,8	76,8	77,8	78,1	78,5
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,0	23,2	23,2	22,2	21,9	21,5
15-74						
Tasso di attività	67,1	65,5	65,4	66,4	67,5	67,4
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	32,9	34,5	34,6	33,6	32,5	32,6
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,0	65,5	66,4	69,1	69,0
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	29,5	35,0	34,5	33,6	30,9	31,0
15-74						
Tasso di attività	58,9	54,0	54,3	55,0	57,6	57,7
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	41,1	46,0	45,7	45,0	42,4	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	74,2	70,9	71,2	72,2	73,6	73,8
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	25,8	29,1	28,8	27,8	26,4	26,2
15-74						
Tasso di attività	63,0	59,8	59,8	60,7	62,6	62,6
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,0	40,2	40,2	39,3	37,4	37,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl



Tab. 4.6a – Padova. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	245	240	231	240	252	255
- Occupati	237	227	219	232	244	251
Inattivi	143	150	159	153	142	141
Totale	388	390	390	393	394	396
FEMMINE						
Forze lavoro	190	175	175	192	202	203
- Occupati	173	161	165	181	193	195
Inattivi	224	239	239	222	212	213
Totale	414	414	414	414	414	416
TOTALE						
Forze lavoro	435	415	406	432	454	457
- Occupati	410	388	384	413	436	446
Settore						
Agricoltura	7	7	5	5	6	8
Industria	135	138	127	134	143	151
- Industria in senso stretto	113	116	106	110	115	121
- Costruzioni	22	22	21	24	28	30
Servizi	268	243	252	274	287	287
- Comm, alberghi e ristoranti	82	64	64	79	93	92
- Altre attività dei servizi	187	179	188	195	194	195
Posizione professionale						
Dipendenti	324	312	310	317	344	354
Indipendenti	86	76	74	96	92	91
- Disoccupati	25	27	22	19	17	11
Inattivi	367	389	398	375	354	354
Totale	802	804	804	807	808	811

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6b – Padova. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,7	77,9	75,6	78,2	81,7	82,6
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	20,3	22,1	24,4	21,8	18,3	17,4
15-74						
Tasso di attività	70,7	68,9	66,2	68,9	71,8	72,8
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	29,3	31,1	33,8	31,1	28,2	27,2
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,3	57,5	57,7	63,7	67,8	67,4
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	37,7	42,5	42,3	36,3	32,2	32,6
15-74						
Tasso di attività	53,9	49,8	49,7	54,9	57,8	57,7
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	46,1	50,2	50,3	45,1	42,2	42,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,0	67,7	66,6	71,0	74,8	75,0
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,0	32,3	33,4	29,0	25,2	25,0
15-74						
Tasso di attività	62,2	59,3	57,9	61,8	64,8	65,2
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,8	40,7	42,1	38,2	35,2	34,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7a – Rovigo. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	59	59	57	57	59	59
- Occupati	55	56	53	54	54	56
Inattivi	40	40	42	42	40	39
Totale	99	99	99	99	99	98
FEMMINE						
Forze lavoro	47	40	45	44	46	47
- Occupati	42	35	40	39	42	44
Inattivi	59	65	59	60	58	56
Totale	106	105	104	104	104	103
TOTALE						
Forze lavoro	106	99	102	101	104	107
- Occupati	97	91	93	93	96	100
Settore						
Agricoltura	5	6	4	7	6	7
Industria	34	31	31	31	33	31
- Industria in senso stretto	27	24	24	25	26	23
- Costruzioni	7	6	7	6	6	8
Servizi	59	55	57	55	57	62
- Comm, alberghi e ristoranti	21	16	20	18	19	18
- Altre attività dei servizi	37	38	38	37	39	44
Posizione professionale						
Dipendenti	74	67	70	72	74	78
Indipendenti	23	24	23	21	22	21
- Disoccupati	9	8	9	8	8	7
Inattivi	99	106	101	101	98	96
Totale	205	205	203	202	202	203

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7b – Rovigo. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,5	77,2	77,1	78,2	80,0	80,4
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,5	22,8	22,9	21,8	20,0	19,6
15-74						
Tasso di attività	67,2	67,1	65,0	65,7	67,7	68,3
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	32,8	32,9	35,0	34,3	32,3	31,7
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,4	54,3	61,8	61,2	65,0	66,2
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,6	45,7	38,2	38,8	35,0	33,8
15-74						
Tasso di attività	53,2	45,4	51,6	51,1	53,6	55,1
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	46,8	54,6	48,4	48,9	46,4	44,9
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,5	65,8	69,5	69,8	72,6	73,4
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,5	34,2	30,5	30,2	27,4	26,6
15-74						
Tasso di attività	60,2	56,2	58,3	58,4	60,7	61,7
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	39,8	43,8	41,7	41,6	39,3	38,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8a – Treviso. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	227	231	234	242	232
- Occupati	216	220	222	224	232	229
Inattivi	140	142	138	136	130	142
Totale	368	369	369	370	372	374
FEMMINE						
Forze lavoro	181	181	180	164	184	179
- Occupati	165	167	169	154	169	173
Inattivi	204	205	205	221	202	208
Totale	385	386	385	385	386	387
TOTALE						
Forze lavoro	409	408	411	399	426	411
- Occupati	381	386	391	378	402	401
Settore						
Agricoltura	12	15	13	12	10	5
Industria	128	140	145	153	169	168
- Industria in senso stretto	113	121	124	129	139	138
- Costruzioni	16	19	21	24	30	30
Servizi	240	232	233	213	223	229
- Comm, alberghi e ristoranti	70	68	71	56	60	56
- Altre attività dei servizi	171	163	161	157	163	173
Posizione professionale						
Dipendenti	297	302	312	298	325	332
Indipendenti	83	84	80	81	76	70
- Disoccupati	28	22	20	20	24	10
Inattivi	344	346	343	357	332	350
Totale	753	754	754	756	758	761

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8b – Treviso. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	77,8	78,1	79,6	80,4	83,0	78,8
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	22,2	21,9	20,4	19,6	17,0	21,2
15-74						
Tasso di attività	68,7	68,6	70,0	71,2	73,2	69,9
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	31,3	31,4	30,0	28,8	26,8	30,1
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	64,0	63,4	63,9	58,9	65,1	63,3
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,0	36,6	36,1	41,1	34,9	36,7
15-74						
Tasso di attività	55,1	55,2	55,1	50,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	44,9	44,8	44,9	49,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	70,9	70,8	71,8	69,7	74,1	71,1
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	29,1	29,2	28,2	30,3	25,9	28,9
15-74						
Tasso di attività	61,9	61,9	62,5	60,8	64,8	62,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	38,1	38,1	37,5	39,2	35,2	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9a – Venezia. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	220	213	210	215	215	212
- Occupati	209	202	201	207	208	207
Inattivi	136	143	145	140	139	144
Totale	356	356	355	355	354	356
FEMMINE						
Forze lavoro	168	162	160	175	177	171
- Occupati	157	150	147	166	167	162
Inattivi	216	222	221	205	201	208
Totale	384	384	381	380	378	379
TOTALE						
Forze lavoro	388	375	370	390	393	383
- Occupati	365	352	348	373	375	368
Settore						
Agricoltura	5	5	6	7	9	9
Industria	104	104	95	94	96	100
- Industria in senso stretto	80	82	76	74	76	82
- Costruzioni	24	21	19	20	20	18
Servizi	256	243	247	273	270	259
- Comm, alberghi e ristoranti	85	74	74	86	92	81
- Altre attività dei servizi	171	168	173	187	178	178
Posizione professionale						
Dipendenti	294	294	280	300	299	291
Indipendenti	71	58	68	73	77	77
- Disoccupati	23	23	22	16	17	15
Inattivi	352	365	367	345	340	352
Totale	740	740	737	735	733	735

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9b – Venezia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	80,2	78,7	77,2	78,9	78,7	77,5
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	19,8	21,3	22,8	21,1	21,3	22,5
15-74						
Tasso di attività	69,7	67,9	67,1	69,0	69,2	68,2
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	30,3	32,1	32,9	31,0	30,8	31,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	62,2	59,6	59,5	65,0	66,3	64,3
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	37,8	40,4	40,5	35,0	33,7	35,7
15-74						
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	47,5	49,5	49,6	44,6	43,4	45,3
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,2	69,2	68,4	72,0	72,5	70,9
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	28,8	30,8	31,6	28,0	27,5	29,1
15-74						
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	39	40,9	41,3	37,8	37,1	38,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10a – Verona. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	250	245	234	239	251	252
- Occupati	242	235	224	233	243	247
Inattivi	133	140	152	151	139	139
Totale	383	385	386	390	390	391
FEMMINE						
Forze lavoro	197	189	189	190	198	194
- Occupati	186	178	180	182	192	188
Inattivi	207	216	216	217	209	214
Totale	404	405	405	407	407	408
TOTALE						
Forze lavoro	448	433	424	429	448	446
- Occupati	427	413	404	416	435	435
Settore						
Agricoltura	33	31	22	25	26	18
Industria	115	111	121	126	114	131
- Industria in senso stretto	93	89	98	96	86	98
- Costruzioni	21	22	23	31	27	33
Servizi	280	271	260	264	295	286
- Comm, alberghi e ristoranti	82	83	76	73	82	84
- Altre attività dei servizi	198	188	184	191	212	202
Posizione professionale						
Dipendenti	315	311	318	326	344	345
Indipendenti	112	103	85	90	90	90
- Disoccupati	20	20	20	13	13	11
Inattivi	339	356	368	368	348	354
Totale	787	789	792	797	796	800

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10b – Verona. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	81,0	79,9	76,1	77,1	81,7	80,0
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	19,0	20,1	23,9	22,9	18,3	20,0
15-74						
Tasso di attività	72,7	70,9	67,7	68,4	71,9	72,2
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	27,3	29,1	32,3	31,6	28,1	27,8
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	65,4	62,7	63,7	63,9	66,6	64,8
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	34,6	37,3	36,3	36,1	33,4	35,2
15-74						
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	42,7	45,3	45,2	45,0	42,6	43,7
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	73,2	71,3	70,0	70,5	74,2	72,5
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	26,8	28,7	30,0	29,5	25,8	27,5
15-74						
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	35	37,2	38,8	38,3	35,4	35,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11a - Vicenza. Popolazione 15 anni e più per condizione occupazionale e genere (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
Forze lavoro	228	222	225	224	228	228
- Occupati	219	210	216	218	222	223
Inattivi	132	139	136	139	135	138
Totale	360	361	361	363	363	366
FEMMINE						
Forze lavoro	172	164	168	175	178	173
- Occupati	162	149	158	167	170	167
Inattivi	199	208	204	198	195	201
Totale	371	372	372	373	373	374
TOTALE						
Forze lavoro	400	385	393	398	406	401
- Occupati	381	359	375	385	392	390
Settore						
Agricoltura	4	7	8	12	6	7
Industria	161	160	154	159	176	171
- Industria in senso stretto	137	142	136	141	160	154
- Costruzioni	24	18	18	18	16	17
Servizi	216	192	212	214	209	212
- Comm, alberghi e ristoranti	70	61	71	74	65	64
- Altre attività dei servizi	146	131	142	140	144	148
Posizione professionale						
Dipendenti	298	281	300	296	305	314
Indipendenti	83	77	75	89	86	76
- Disoccupati	19	26	18	14	15	11
Inattivi	331	347	340	337	330	338
Totale	731	732	733	735	736	739

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11b - Vicenza. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MASCHI						
15-64						
Tasso di attività	79,8	76,8	77,2	77,5	79,6	79,2
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0
Tasso di inattività	20,2	23,2	22,8	22,5	20,4	20,8
15-74						
Tasso di attività	70,3	68,3	69,2	69,1	70,6	70,0
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0
Tasso di inattività	29,7	31,7	30,8	30,9	29,4	30,0
FEMMINE						
15-64						
Tasso di attività	63,1	59,8	62,4	64,3	65,3	63,6
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	36,9	40,2	37,6	35,7	34,7	36,4
15-74						
Tasso di attività	54,2	51,5	53	55,2	56,3	54,8
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6
Tasso di inattività	45,8	48,5	47,0	44,8	43,7	45,2
TOTALE						
15-64						
Tasso di attività	71,6	68,5	70,0	71,0	72,6	71,5
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9
Tasso di inattività	28,4	31,5	30,0	29,0	27,4	28,5
15-74						
Tasso di attività	62,3	60,0	61,2	62,2	63,6	62,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8
Tasso di inattività	37,7	40,0	38,8	37,8	36,4	37,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

5 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

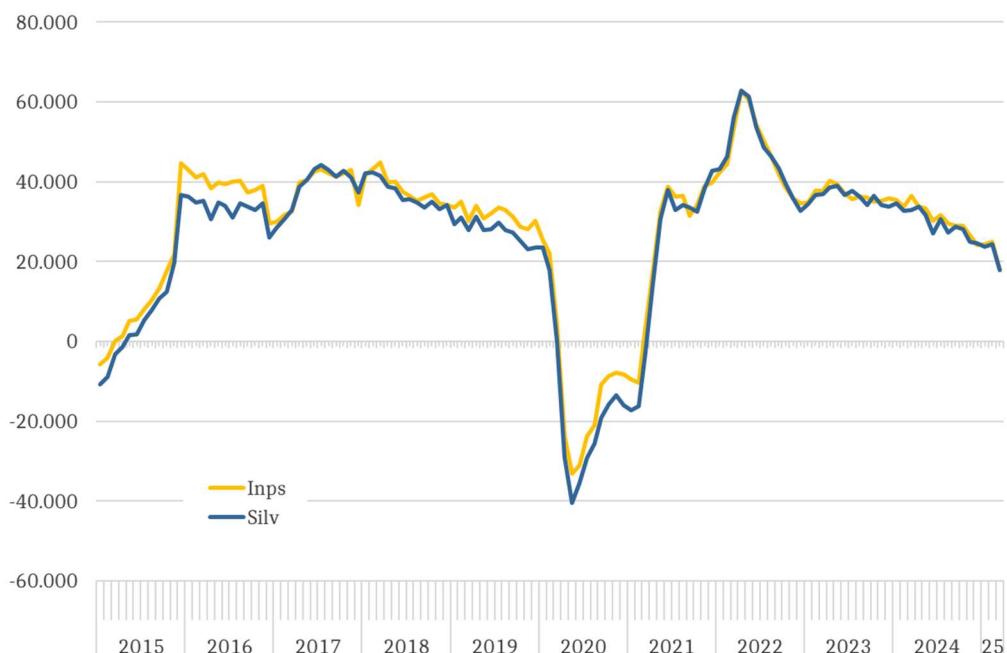
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³⁰ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni sportive, autonomo spettacolo).

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni di lavoro in essere³¹ intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 5.1**.

Graf. 5.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul mercato del lavoro

³⁰ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla "vita" di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³¹ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.